IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 195 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 12 AGOSTO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Con la partenza in brevissima vacanza dell'on. Giolitti e di qualche altro Ministro, entriamo in un periodo di relativa stasi.

Il capo del Governo ha ben diritto ad una settimana di riposo, dopo aver sostenuto l'improba fatica di Pres. del Cons. e Ministro dell'interno in questi tempi calamitosi ed aver fatto lavorare la Camera per quasi dodici ore al giorno. I deputati, sentendo la forza di una volontà fattiva, si sobbarcarono senza difficoltà; perfino i socialisti non pensarono di chiedere le 8 ore.....

La vigoria e l'energia di Giovanni Giolitti sono un esempio che impone. Il paese, fiducioso e riconoscente, sente rinascere le speranze; l'assestamento dopo le scosse sismiche non è lontano. Con Giolitti si andrà avanti sino alla meta.

Il Pres. del Consiglio lascerà presto le fresure alpine per ritornare all'opera, dovendo il Senato discutere ed approvare il grosso bagaglio d'importanti leggi votate dall'assemblea elettiva.

Poi un'altra breve vacanza. Poi nuovi lavori. Giolitti ha percorso soltanto — e felicemente — una prima tappa.

Ieri abbiamo pubblicato il riassunto dell'enorme lavoro parlamentare compiuto in quattro settimane. Che cosa si farà fra novembre e le vacanze di Capodanno?

Senza dubbio, altre riforme di eccezionale importanza il Parlamento sarà chiamato a votare. L'Italia è ormai alla testa delle nazioni che innovano senza cataclismi.

— La nomina a Ministro dell'on. Facta è stata accolta con generale favore per le qualità e le attitudini dell'uomo.

L'on. Facta, che con abnegazione ha assunto il Dicastero delle Finanze (un augurale saluto all'amico e predecessore on. Tedesco) dovrà sobbarcarsi alla complessa elaborazione delle modalità di applicazione dei numerosi provvedimenti fiscali; ma vi riuscirà felicemente.

***

La firma del trattato con la Turchia rappresenta la consacrazione della vittoria dell'Intesa sull'impero ottomano che leggermente si lasciò trascinare alla guerra; ma dubitiamo che il trattato riesca ad assicurare la pace all'Oriente e che le gravi clausole saranno a lungo mantenute.

La Turchia ufficiale firma, prendendo il fatto, unica manifestazione possibile nella sua impotenza; ma le popolazioni non accettano e si ribellano e le Potenze dell'Intesa debbono ancora sostenere la guerra contro il nazionalismo ottomano ed arabo ed il mondo mussulmano è in ebullizione.

In tali condizioni, sembra a noi che con grande cecità si continui a costruire sulla sabbia.

Intanto siamo lieti dell'intervenuto accordo fra l'Italia e la Grecia consacrato contemporaneamente alla firma del trattato con la Turchia. Le isole del Dodecaneso sono greche e tali vogliono rimanere. L'Italia, rispettosa dei diritti delle nazionalità, specie nei territori unitari, non aveva ragione alcuna di tenersele; sarebbe stata una crescente passività politica e finanziaria.

Ma l'Italia conserva Rodi che è la principale isola ed alla quale siamo legati da ricordi storici, anche senza il *F. E. R. T.* e si tiene Castellorizzo che ha importanza strategica.

Circa i vantaggi assicurati all'Italia in Asia Minore facciamo le nostre riserve, pur riconfermando il nostro antico giudizio che l'occupazione di Smirne greca sarebbe stato per noi un pessimo affare.

Nella convenzione italo-greca non si fa menzione dell'Albania. L'Italia ha proclamata l'indipendenza e l'integrità del territorio skipetaro. Nulla dunque può essere mutato. Gli albanesi, del resto, mostrano tutta la buona intenzione di difendere la integrità della loro patria. Ed i serbi ne sanno già qualche cosa.

Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles**, 11. — Si apprende da buona fonte che la Convenzione militare franco-belga è stata firmata dai capi militari dei due paesi.

(S) **Bruxelles**, 11. — I giornali dicono che l'accordo militare franco-belga, che è stato firmato dai capi militari dei due paesi, comporta un'alleanza di carattere nettamente difensivo la quale non avrà effetto se non nel caso di aggressione ingiustificata della Germania.

La questione della organizzazione delle forze militari dei due paesi non è stata considerata. E' una questione che la Francia e il Belgio risolveranno a seconda delle circostanze e degli interessi comuni.

(S) **Parigi**, 11. — I giornali segnalano che nei circoli ufficiali francesi non si ha conoscenza di un passo che sarebbe stato fatto da Kamenef circa il riconoscimento del debito russo.

Berlino, 11. — Un comizio di tutti i partiti del proletariato ha chiesto al Governo la stretta neutralità nel conflitto russo-polacco, annunciando in caso contrario lo sciopero generale.

(S) **Londra**, 11. — L'*Agenzia Reuter* annunzia il prossimo arrivo in Inghilterra di una deputazione del Consiglio centrale delle Cooperative russe.

(S) **Praga**, 10. — Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato dopo la sua seduta di oggi una dichiarazione in cui è detto che la Ceko-Slovacchia osserverà la più stretta neutralità nel conflitto russo-polacco.

(S) **Copenaghen**, 10. — Il risultato delle elezioni per il Landsting è il seguente: conservatori 14; radicali 8; social-democratici 19; liberali 31;.

Il Landsting precedente comprendeva: 18 conservatori; 12 radicali; 15 social-democratici e 27 liberali.

(S) **Berlino**, 11. — Alcuni agenti di polizia persiani hanno invaso il Consolato di Germania a Trabia e si sono impadroniti delle armi e delle munizioni che vi si trovavano. Il Console è stato malmenato. Il Governo tedesco ha incaricato il suo rappresentante a Teheran di esprimere il suo malcontento al Governo persiano.

Per l'eccidio italiano nell'Illinois

(S) **Westfrankfort**, 10. — Sono state arrestate quaranta persone indiziate come complici nelle recenti dimostrazioni antitaliane.

Sebbene non si sia verificato dal 9 corrente in poi nessun altro disordine, la truppa continua a pattugliare per mezzo di pattuglie il quartiere straniero.

Lo sgombro di Valona

BARI, 11. — Sono giunti due vapori con militari ed ufficiali di truppa e con molto materiale di guerra, provenienti da Valona.

Ho potuto avere notizie recentissime sulla situazione dell'Albania, e sono lieto di comunicarvi che il contegno degli albanesi verso gli italiani è tale da renderci completamente sicuri per il nostro avvenire.

Dappertutto la bandiera albanese si vede accompagnata dalla bandiera italiana, che la popolazione rispetta ed onora come appartenente ad una nazione che ha assicurata la loro indipendenza.

Al contrario sono state tolte dalla circolazione le bandiere greche, serbe e francesi.

Commissioni albanesi partiranno quanto prima per recarsi a Roma.

Il generale Badoglio alle truppe che rimpatriano dall'Albania

Il Capo di S.M. ha diretto alle truppe italiane rimpatrianti dall'Albania il seguente o.d.g.:

Ufficiali e Soldati!

Capo di S.M. dell'Esercito, Vi esprimo il mio compiacimento e la mia gratitudine.

Annientati rapidamente gli effetti dell'improvviso attacco, tolta al nemico attraverso aspri combattimenti ogni speranza di vittoria, Voi, in condizioni di resistenza estremamente difficile, avete tenuto alto l'onore d'Italia e aggiunto nuova gloria alla nostra Bandiera.

Oggi, per volontà di Governo della Patria, lasciate codesta terra che avete destato a nuova vita prodigando senza risparmio per oltre cinque anni le inesauribili risorse del vostr o ingegno, del vostro cuore e del votro braccio.

Potete perciò partendo guardare con legittimo orgoglio all'opera vostra: Le grandi cose da voi compiute testimonieranno costà a fianco delle gloriose vestigia di Roma e di Venezia che il genio e la forza d'Italia sono ovunque fonte di vita e di bene.

Generale Badoglio.

L'on. Salandra nel Trentino

(S) MENDOLA, 11. — Durante una manifestazione dei rappresentanti dei Comuni del Trentino, organizzata dal partito liberale in onore dell'on. Salandra, questi, rispondendo al sen. Zippel e al Sindaco di Strigno ha ringraziato per la dimostrazione di affetto aggiungendo che non si deve attribuire a lui alcun merito particolare di quanto è stato fatto dopo il maggio radioso.

Egli ha fede che i trentini supereranno patriottiticamente le difficoltà dell'ora presente, difficoltà che, del resto, sono comuni a tutti i paesi.

La funzione dell'italianità del Trentino, prosegue l'oratore, non è terminata. Il compito suo di sentinella avanzata della Nazione è di continuare la lotta perché il confine del Brennero, consacrato dalle armi, sia raggiunto dall'italianità.

Esorta i trentini a rispettare i nuovi sudditi di lingua tedesca che sono stati compresi nei nuovi confini, sulla necessità dei quali essi capiranno che non è più ammissibile la discussione, e li esorta inoltre ad aver fede non nella volontà imperialistica dello Stato ma nella potenza espansiva dei singoli e nel fascino fatale della nostra coltura. L'oratore termina bene augurando al rifiorimento della regione ed alla realizzazione dei compiti d'italianità assegnati al Trentino.

A proposito di Rodi....

Il famigerato Ganvein scrive sul *Journal des Debats* del 7 corrente: Perchè l'Italia insiste per trattenere Rodi. « Quali i vantaggi. Assai problematici. Una base navale? Che valore avrebbe se l'Italia non è signora del mare? E che contraddizione nella politica giolittiana! L'on. Giolitti abbandona Valona che l'Italia considerava chiave dell'Adriatico e che nessuna potenza gli contestava e pretende conservare Rodi malgrado l'esistenza di una formale convenzione. Ciò non si spiega che, come presagio forse di una politica i cui disegni non appaiano chiari ».

L'accordo italo-albanese e la Jugoslavia

Narodna Politika di Zagabria scrive: « A proposito della questione albanese la soluzione del Governo italiano avrà per conseguenza un ritorno all'ordine del giorno delle richieste greche su Argirocastro e Coritza e di quelle jugoslave su Scutari. Nel corso delle discussioni diplomatiche interalleate, l'Italia pretenderà che l'integrità albanese sia rispettata e che la Grecia e la Jugoslavia non vengano in possesso di dette regioni ».

I capitali americani in Jugoslavia

Hrvat di Zagabria annuncia che si è istituita fra i jugoslavi e gli americani una importante società commerciale con sede principale a New-York e con filiali a Zagabria, Ossick, Lubiana e Sarajevo. La nuova società ha un capitale iniziale di dieci milioni e si propone di favorire il commercio americano nella Jugoslavia.

La Francia come governo della Russia vuole riconoscere quello del sud

(S) **Parigi**, 11. — L'*Agenzia Havas* dice che il Governo francese ha dato istruzioni all'addetto commerciale francese a Londra di non avere alcuna relazione nè con Kamenef, nè con Krassin, rappresentanti del Governo dei Soviets. Il Governo francese prenderebbe in considerazione i successi militari e il consolidamento del Governo del generale Wrangel e così pure le assicurazioni ricevute riguardo alla forma democratica della sua amministrazione, e al rispetto degli impegni dello Stato russo, ha deciso di riconoscere come Governo di fatto il Governo del Sud della Russia.

Un agente diplomatico francese sarà inviato a Sebastopoli col titolo di Alto Commissario.

Se la notizia dell'Havas è vera, ma ne dubitiamo, o i Governi inglese e francese fanno il doppio gioco nei rapporti con la Russia sovietista, o la Francia, è in completo disaccordo altronde precedentemente constatato, con l'Inghilterra.

***

Secondo un'altra informazione dell'Agenzia *Havas* il governo della Russia del sud si considererebbe come rappresentante dell'idea nazionale russa e porrebbe come base della sua politica i seguenti principi:

Diritto del popolo di determinare con la libera espressione della sua volontà la forma del governo.

Uguaglianza dei diritti civili e politici di tutti i cittadini e inviolabilità delle persone.

Attribuzione della piena proprietà della terra a quelli che la coltivano.

Partecipazione della classe operaia agli utili delle aziende.

Unione delle varie parti della Russia in una grande federazione liberamente consentita.

Ristabilimento delle forme produttrici in Russia con un largo posto all'iniziativa privata.

Riconoscimento formale degli impegni internazionali contratti dai precedenti governi russi verso le potenze estere e pagamento dei debiti di guerra.

"Il Giornale d'Italia" e la politica estera

Caro "Popolo Romano",

Il *Giornale d'Italia* facendo il resoconto delle comunicazioni del conte Sforza alla Commissione parlamentare per gli Esteri ha giudicato favorevolmente le dichiarazioni del ministro.

Credo che il *Giornale d'Italia* sia stato trattoin errore da informazioni *usum delphini*, oppure esso, che combattè la politica nittiana delle rinunzie, si dimostra oggi pronto di sostenere tale politica?

Infatti — e sfido qualunque smentita — il ministro on. Sforza ha detto alla Commissione che egli continua e continuerà, circa le questioni italiane, la politica dell'on. Nitti non essendovene altra possibile.

L'on. Salvemini è rimasto fuori, definitivamente, dalla Commissione degli affari esteri. Ma non mancano in essa parecchi altri Salvemini, anche non socialisti, i quali si mostrarono lieti delle parole dello Sforza, mentre gli altri rimanevano allibiti.

Però non soltanto l'on. Sforza tende a fare una politica propria. A questo proposito permettimi di correggere un errore di stampa che il proto mi regalò l'altro giornostampando la mia letterina circa il discorso alquanto jugoslavo dell'on. Sforza. Io non avevo scritto che entro al Gabinetto c'è un cavallo di Troja; ma dei cavalli di Troja. E ciò avevo pensatamente scritto senza allusione alcuna alla patria di Salandra.

Dev.mo
L'on. X. X. X.

Giudizi inglesi sull'opera dell'on. Giolitti

Il Pres. dell'Unione del Controllo Democratico di Londra - E. D. Morel - ha espresso questo giudizio in riguardo all'Istituto della Commissione Parlamentare degli Esteri, opera dell'on. Giolitti.

I criteri a cui è informato l'Istituto della Commissione, creato dallo on. Giolitti, sono di gran lungo più efficaci di quelli che ispiravano il disegno analogo proposto dall'on. Nitti.

Di fatti, la prima clausola del disegno Giolitti è chiara e categorica. Essa rende per l'avvenire impossibile - senza una violazione di legge - tutti gli accordi diplomatici segreti che in sè contenessero semi di guerra.

E' questo un trionfo considerevole per tutti coloro che in Italia o altrove hanno lottato per tale riforma che è di una capitale importanza nelle relazioni internazionali.

L'Italia, impersonata dal suo Primo Ministro, si mette sulla buona via ed è doveroso esprimere all'on. Giolitti le più calde felicitazioni per essersene fatto iniziatore.

L'approvazione di questa legge darà al popolo italiano, con l'intermediario del suo Parlamento, il sindacato sugli affari esteri dell'Italia. D'ora innanzi il popolo italiano eserciterà pienamente le sue responsabilità.

Io mi permetto di aggiungere tutta l'ammirazione che sento per l'atto dell'on. Giolitti e per l'ammirevole discorso che ha pronunciato alla presentazione del suo disegno di legge.

Tutti gli amici della pace e del buon senso per quel che concerne le relazioni internazionali condivideranno lo stesso sentimento.

Spero di ricevere tra poco la notizia che il Parlamento ha dato a questa legge la sua sanzione.

La firma della pace con la Turchia

Il Trattato con la Tracia *provvede alla determinazione dei confini tra la Grecia (alla Grecia è data la Tracia Orientale e la Occidentale) la Bulgaria, lo Stato di Costantinopoli e la zona degli stretti soggetta a regime internazionale.*

Per quanto il trattato non fosse stato firmato e non fosse entrato ancora in vigore la Grecia aveva già occupato quasi integralmente i territori ad essa assegnati.

La Convenzione circa la zone di influenza economica in Oriente (*meglio conosciuta sotto il titolo di* accordo tripartito), *è un accordo fra Inghilterra, Francia e Italia circa le intese economiche per l'Asia Minore. Con tale Convenzione è stabilita una zona di preminenza economica per l'Italia, nella vallata del Meandro e per la Franchia nella Cilicia: l'Inghilterra si riserva un diritto di preminenza sui bacini minerari di Eradea. Sono state anche determinate le clausole degli accordi fra le tre potenze per lo sfruttamento economico dell'intera Asia Minore.*

La Convenzione italo-greca relativa al Dodecaneso. — *Il trattato con la Turchia stabilisce la rinunzia di questa Potenza a favore dell'Italia delle isole del Dodecaneso e di Rodi* (Trattato di Ouchy), *in più dell'isola di Castellorizzo, fronteggianti la zona di Adalia. Contemporaneamente viene firmata la convenzione con la quale l'Italia cede alla Grecia il Dodecaneso; conserva l'isola di Rodi e Castellorizzo, e si assicura alcuni vantaggi nel Dodecaneso (p. es. la preminenza archeologica, ecc.).*

Trattato con l'Armenia. — *Con esso la Turchia si impegna di riconoscere l'Armenia nei confini tracciati dall'Intesa. In un trattato speciale viene riconosciuta l'Armenia indipendente, comprendendo in esso parte del territorio dell'Armenia ex-turca, ed ex-russa* (territorio che si estende intorno al monte Arar - il monte sacro degli armeni.)

Sulle minoranze greche. — *A seconda di un concetto generale adottato dalla Conferenza, le minoranze avranno la garanzia internazionale presso tutti gli Stati.*

Ciò si è già fatto per la Rumenia, per la Jugoslavia, per la Bulgaria ecc.

Il trattato firmato il 10 corr. provvede alla tutela delle minbranze greche sui territori non assegnati alla Grecia.

Trattato dei nuovi Stati. — *E', in realtà, una convenzione tra gli Stati sorti dall'ex-impero austro-ungarico, e mira a stabilire, con accordi di valore internazionale, alcuni regolamenti di questioni, riflettenti i singoli Stati, fra di loro. La firma della Francia, Inghilterra ecc., serve a dare riconoscimento di valore internazionale e mondiale alle clausole, che in realtà interessano le relazioni tra gli ex-Stati austro-ungarici.*

Il Trattato sui confini dell'Europa centrale *delimita i confini dei nuovi Stati creati nell'Europa Centrale, e cioè Polonia, Czeco-Slovacchia, Rumenia, ecc., specialmente in dipendenza della determinazione dei confini tra la Polonia e la Czeco-Slovacchia, nel ducato di Teschen.*

Questioni libiche

Non è il caso di ripetere, o semplicemente riassumere gli errori commessi in Libia dal Governo italiano, dal primo giorno dell'occupazione (5 ottobre 1911) a tutt'oggi.

Sarebbe sotto un certo aspetto opera lunga ed incompleta, e sotto un altro vana e superflua, come portar vasi a Samo e nottole ad Atene. L'Italia non seppe, dopo che Tripoli fu presa e tenuta da soli 1600 marinai al comando del Cagni, e Bengasi fu venti giorni dopo conquistata e liberata dai turchi per l'abilità e l'eroismo del generale Ameglio, mantenere la sua preminenza, consolidare la vittoria e rassicurare le popolazioni mussulmane che tanto speravano da noi ed alle quali ci eravamo presentati come liberatori. L'Italia non si curò di fare onore, nel modo più largo e sapiente, agli impegni presi ed alle promesse largite. Ed in seguito, l'Italia, mal governata in Roma e nelle colonie, non seppe neppure iniziare la valorizzazione economica della Tripolitania e della Cirenaica, ed alla vigilia e durante la guerra mondiale non previde e non si premunì contro l'opera nefasta che sulle coste e nell'interno libico avrebbero naturalmente organizzato i tedeschi d'accordo coi turchi e con gli arabi scontenti e ribelli, alla stessa guisa che non aveva saputo per l'immanzi difendersi, ai due confini tunisino ed egiziano, contro la malevolenza francese ed inglese.

Ma, lasciamo la storia antica. Occupiamoci soltanto degli avvenimenti più recenti.

I lunghi anni di guerra, le gravi sofferenze patite (specie nel 16-17) la nostra strepitosa vittoria sul Piave e quella di Vittorio Veneto, centomila uomini concentrati in Tripoli, fecero sentire alle coorti arabe ribelli la necessità di una pace. Tale pace esse a noi chiesero e noi potevamo dettare, con generosità ma senza debolezza, tutto concedendo ma nulla facendoci strappare.

Forse sarebbe stato opportuno, come opinavano i Governatori gen. Ameglio e gen. Garioni, ed avendo nella sola Tripolitania oltre a 80 mila uomini in pieno assetto di guerra, d'infliggere ai ribelli, e specie alle bande capitanate da Ramadan Scetuei, una ben meritata lezione, occupando a viva forza Misurata prima d'intavolare trattative di pace, che furono invece interpretate atto di debolezza o di acquiescenza; ma prevalse il concetto, del resto imposto dal Governo centrale, che volle a ogni costo le trattative senza si sparasse un colpo di fucile, e la continuazione di esse anche quando i capi ribelli indugiavano, distruggevano la sera quanto avevano accettato la mattina, imponevano condizioni all'Italia quasi da vincitori.

Sottoponendosi ancora una volta ad enormi sagrifici, il paese, per tutelare il suo buon diritto ed il suo decoro, aveva inviato in Tripolitania, dopo l'armistizio del 4 novembre, un altro forte nerbo di truppe sceltissime perchè si ponesse fine alle tergiversazioni dei ribelli.

L'insipienzadell'allora Capo dell'Ufficio Politico — che seguiva d'altronde le direttive del Governo centrale — e la sua preoccupazione del successo immediato di una pace prevedibilmente clamorosa perchè inattesa, trascurando nel modo più assoluto ogni garanzia mallevadrice di benefici effetti futuri, ci portò difilati al culminante ed eloquente — e quanto poco noto! — fattaccio di Azizia.

Il nostro vittorioso tricolore che solenne doveva innalzarsi sul Castello di Azizia venne a mezz'asta fatto fermare e ridiscendere umiliato pel solo fatto « che mancava il benestare del Governo della Giammuria » (1).

Il Generale Tarditi in persona ed un battaglione Volontari italiani erano colà convenuti a rappresentare la forza italiana e presentare le armi al *simbolo di italianità*, al simbolo della *dignità nazionale* e dovettero assistere in tal modo allo scempio, obbligati ad attendere il beneplacito di Ramadan El Scetuei.

Un telegramma però annunziava a Roma che il vessillo « erasi alzato tra la commozione della popolazione araba esultante » ..... dimostrando ancora una volta che col mutare degli uomini rimaneva però immutabile ed immutato il sistema di ingannare il Governo centrale ed il paese e nel caso specifico puranco il Governatore.

Che potevamo attendere da una pace trattata in modo così poco degno e caratterizzata da remissività spoglia d'ogni senso almeno di sostenutezza?

Non si è cercato o non s'è saputo poi valorizzare presso gli arabi quanto loro veniva accordato; non si è cercato di porre in evidenza che le concessioni costituzionali erano frutto di lealtà, di sincerità di propositi, di pensiero intimamente simpatizzante per le masse islamiche, ma non frutto di debolezza e tanto meno di preoccupazione per impossibili imposizioni o minaccie; non si ebbero garanzie per la consegna delle armi di guerra e munizioni che un popolo in pace e con intendimenti lealmente pacifici non deve e non ha ragione di detenere; non ci siamo curati nel modo più assoluto di tutelare (come senso morale ed esplicito impegno assunto ci imponevano) i diritti di quei capi e di quelle popolazioni che avevamo sacrificato alla nostra causa vita ed averi (Fessato, Jeffren, Agilat, Zuara).

Tutti gli atti del Governo hanno concorso invece:

1) a demolire il nostro prestigio, avvalorando fra gli arabi il convincimento di avere essi tutto ottenuto per sola virtù della forza dei ribelli e dell'astuzia dei capi;

2) a far risuscitare assurde aspirazioni di capi e di partiti che in nulla legati a noi nel passato dispongono ora del beneplacito e dell'avvenire della Colonia;

3) a suscitare agitazioni gravissime, sfiducia e legittimo disprezzo in quanti ci furono amici fedeli nei giorni di angosciosa incertezza, e che ora si sono visti dimenticati e trascurati;

4) a minare in tutto il mondo mussulmano la nostra fortunata situazione odierna, svalutando la portata di quelle concessioni che ce ne avevano accaparrata la simpatia. E' agevolmente prevedibile infatti il lavorio intenso che Potenze interessate vanno svolgendo per insinuare in quell'ambiente la convinzione che « lo statuto libico non è che una vittoria araba strappata all'Italia articolo per articolo e non romana concessione di popolo profondamente liberale »!

Tale fu la pace che un generale.. forse ottimo, ma politico certamente pessimo, seppe regalare all'Italia vincitrice. Tale la situazione trovata in Libia l'anno scorso dal governo civile sostituito al militare.

E così fatta situazione veniva ancora aggravata dal richiamo dell'ingente forza italiana adunata in Tripolitania ove restavano a tutela del prestigio e dell'ordine pochi reparti disgregati, assolutamente insufficienti e inadatti alla bisogna.

Rimaneva in Misurata Ramadan Es Sceteui con un tesoro turco di dodici o quindici milioni e con tutto il materiale bellico già sbarcatovi dai turco-tedeschi durante la rivolta, in quella base che fu covo dei sommergibili nemici e sede del quartiere generale della rivolta stessa. Rimanevano ancora anzi si accentuavano così i dissidi fra i diversi capi e le tendenze diverse delle varie cabile.

In queste condizioni vennero dislocati un po' ovunque i nostri ufficiali di collegamento impotenti a correggere situazioni di fatto volute e procurate, quindi condannati al sacrificio.

Abbiamo premesso di essere imparziali e non è infatti nostro intendimento sostenere un capo a preferenza dell'altro, un partito piuttosto che l'altro: ci asterremo quindi dal prendere posizione di battaglia e accenneremo in altro articolo ad alcuni quesiti ai quale speriamo il Ministero vorrà se non rispondere provvedere.

(1) *Repubblica senussita.*

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

Il discorso del Pr. Ministro sul conflitto russo-polacco

(S) LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni* — Continuazione.

Lloyd George prosegue dicendo: Se la pace fallisse perchè i polacchi respingono le condizioni che il Governo dei *Soviet* potrebbe legittimamente esigere, gli alleati non potrebbero appoggiare la Polonia. Ma essi non possono essere indifferenti all'esistenza della Polonia. La Soc. delle Nazioni è un Sindacato delle Nazioni. Queste non possono dunque disinteressarsi se si minaccia l'esistenza di una nazione che fa parte della Società e la cui vita è in pericolo.

Il patto quale io lo comprendo, aggiunge Lloyd George, non prevede necessariamente un'azione militare per venire in aiuto ad una nazione, ma piuttosto la pressione economica.

L'oratore segnala il pericolo che fa correre all'Europa una potenza militarista quale è divenuta la Russia dei *Soviet* confinante con la Germania e indica in seguito le intenzioni degli alleati che sono le seguenti:

1° Nessuna azione eccetto che per aiutare la Polonia nella lotta per la sua esistenza e la sua indipendenza;

2° Noi daremo il nostro appoggio soltanto ad una nazione che lotti essa stessa.

Lloyd George fa un quadro della posizione della Polonia chiamata ad assumere senza esperienza la responsabilità di una nazione sovrana in una situazione delle più precarie.

Rivolgendosi specialmente ai laburisti il Primo Ministro fa appello al loro partito come rappresentante di una organizzazione destinata a proteggere i deboli e domanda di non giudicare troppo severamente i primi passi degli uomini di Stato polacchi nella scienza politica.

Non si invieranno truppe alleate in Polonia, prosegue l'oratore. Lo abbiamo fatto intendere chiaramente alla Polonia: è essenziale che ciò venga ora compreso anche in Inghilterra. Se la conferenza di Minsk fallisse, gli alleati, per mezzo degli *stocks* di guerra di cui dispongono aiuterebbero a equipaggiare la Polonia e il popolo polacco per la sua propria difesa, darebbero i loro consigli e le istruzioni necessarie e verrebbe esercitata una pressione economica sulla Russia.

Il dep. Ben Tillet, interrompendo, domanda quale sarà la posizione dell'America.

Lloyd George risponde: Noi faremo certamente appello all'America. Sono certo che qualunque sia la divergenza di opinioni che possa esistere in America circa la Società delle Nazioni, non vi sarà alcuna divergenza di opinioni sull'atteggiamento generale americano riguardo all'indipendenza polacca.

Non abbiamo preso alcuna misura per aiutare un attacco qualsiasi contro la Russia dei *Soviet* fuori del suo territorio da quando il Governo britannico ha iniziato il suo cambiamento di politica ma se i negoziati falliranno ci riterremo liberi di rifornire le truppe del gen. Wrangel (*Applausi*). Di più se i negoziati fossero rotti in seguito all'atteggiamento dei bolscevichi ciò segnerebbe la fine di ogni negoziato per la ripresa delle relazioni commerciali.

Lloyd George riferisce in seguito i pareri di parecchi socialisti britannici i quali negano che il Governo dei *Soviet* sia una istituzione democratica affermando piuttosto che esso è un governo oligarchico. Sono interamente favorevole alla pace, aggiunge Lloyd George, ma non sia detto che il Parlamento britannico eletto praticamente con il suffragio universale e il Parlamento francese di cui la vasta maggioranza degli elettori è formata di lavoratori e di contadini, abbiano l'unica idea di distruggere il Governo dei lavoratori di Russia. Tengo a dire ciò in seguito a false idee che molti hanno e che sono deliberatamente fissate nel loro spirito (*Vivi applausi*).

Ho ascoltato oggi una deputazione della *Trade Unions* e sto per dare una risposta. Mi si è detto: Voi volete rovesciare un Governo semplicemente perchè esso è rivoluzionario. Io affermo qui che tre Governi rivoluzionari di Russia sono stati riconosciuti da noi ed hanno avuto il nostro appoggio e se la rompemmo col Governo dei *Soviet* ciò non avvenne perchè si trattava di un Governo dei Soviet, ma perchè esso aveva mancato all'impegno preso dalla Russia con noi di proseguire la guerra fino alla fine.

Io aggiungo ora che se questo Governo vuole la pace può averla. Se esso vuole la pace la Conferenza di Londra ha appunto questo scopo. Io non credo che il semplice desiderio di vendicarsi della Polonia sia sufficiente a spiegare perchè le offerte fatte al Governo dei *Soviet* non sono state accolte.

Asquith e *Clynes* protestano energicamente contro l'attacco di Lloyd George al Governo di fatto della Russia. Essi ritengono che questo discorso non faciliterà i negoziati da cui dipende il mantenimento della pace. I due oratori stigmatizzano l'aggressione della Polonia ed il suo imperialismo e dichiarano che il Parlamento deve potere esaminare la situazione prima che si ricorra a misure di guerra.

Asquith dichiara che se i negoziati falliscono

occorre portare la questione davanti ad un tribunale assolutamente imparziale e domanda che ci si rivolga alla Soc. delle Nazioni.

Lloyd George, rispondendo a Clynes, dice che il Governo ha il diritto di difendersi. Esso si difende energicamente dall'accusa secondo la quale sarebbe un Governo capitalista e reazionario in lotta contro un Governo rivoluzionario.

Il Primo Ministro annunzia poi di aver ricevuto da Kameneff comunicazione delle condizioni di armistizio e dei preliminari di pace che saranno discussi alla Conferenza di Minsk. Kameneff, partecipando tali condizioni, ha fatto osservare che esse sarebbero completate da particolari di secondaria importanza. Ecco queste condizioni: 1° gli effettivi dell'esercito polacco saranno ridotti di un contingente annuo fino a che giungano a cinquantamila uomini e i servizi del comando e dell'amministrazione dell'esercito ad un totale di diecimila uomini; 2° La smobilitazione avrà luogo nello spazio di un mese; 3° Tutte le armi oltre il necessario per i bisogni dell'esercito e dei servizi della milizia civica dovranno essere consegnate alla Russia dei *Soviet*; 4° Tutte le industrie di guerra saranno smobilitate; 5° Non si permetterà nè a truppe, nè a materiale da guerra di venire dall'estero; 6° Si daranno alla Russia facilitazioni per il transito commerciale diretto al Baltico o proveniente dal Baltico senza che vi sia apportato alcun ostacolo; 7° Si darà praticamente la terra alle famiglie dei soldati colpiti durante la guerra.

D'altra parte: 1° Si ritireranno dal fronte polacco le truppe russe ed ucraine; 2° Terminate queste operazioni, le truppe russe che si trovano sulla linea della frontiera russa saranno notevolmente ridotte e fissate ad una cifra da stabilire; 3° La linea di armistizio sarà lo *statu quo* e non giungerà più lungi ad est della linea indicata il 20 luglio nella nota di Lord Curzon. L'esercito polacco si ritirerà ad una distanza di cinquanta verste da questa linea e la zona intermedia sarà neutra; 4° La frontiera dello Stato indipendente di Polonia sarà in linea generale identica a quella indicata il 20 luglio nella nota di Lord Curzon ma sarà dato alla Polonia un territorio addizionale.

Lloyd George annunzia che appena ha avuto conoscenza di queste comunicazioni, si è consultato con i suoi colleghi ed ha comunicato le condizioni stesse alla Francia e all'Italia.

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni.* — *Donald Mac Lean*, capo del partito liberale indipendente è delegato del partito di Asquith, dice che un dispaccio dell'*Agenzia Reuter*, pubblicato dai giornali della sera, informa che la Francia ha deciso di riconoscere il Governo del generale Wrangel come Governo *de facto*. Egli domanda a Lloyd George di dire se la notizia data da questo dispaccio ha fondamento e se il Governo francese ha comunicato ieri tale sua decisione a Lloyd George. Aggiunge che dato il linguaggio tenuto ieri da Lloyd George nelle sue dichiarazioni alla Camera dei Comuni, la notizia non dovrebbe essere esatta, ma se essa fosse esatta, ne risulterebbe una nuova situazione. Questo nuovo fatto farebbe sorgere difficoltà per la conferenza che deve concludere quella pace generale che è così disperatamente invocata dal mondo intero.

Se la Francia intende assumere questo atteggiamento, continua l'oratore, bisognerà che essa resti sola a seguire questa via; la Gran Bretagna non può essere trascinata in Russia in una avventura militare della quale non si vedono i limiti.

Donald Mac Lean conclude dicendo che egli ritiene di esprimere l'opinione di tutti gli inglesi.

Lloyd George risponde: E' da appena mezz'ora che ho visto la notizia pubblicata dai giornali della sera. Essa mi ha causato una grande sorpresa. Io non ho ricevuto alcuna comunicazione ufficiale o altra comunicazione circa questo atteggiamento della Francia. Il «Foreign Office» non sa nulla di questa notizia.

Al «Foreign Office» si è rimasti sorpresi come lo sono io apprendendo questa informazione da giornali della sera. Appena mezz'ora fa il nostro Ministro degli Esteri ha fatto immediatamente una inchiesta al «Foreign Office» ed ha appreso che non si sapeva ancora nulla.

Ci siamo rivolti anche all'Ambasciata di Francia e questa non sa niente.

Io, non posso credere che la notizia sia esatta.

Domenica ho avuto l'onore di conferire con Millerand, che è anche Ministro degli Esteri di Francia. Abbiamo discusso la situazione ma non è mai stata questione di proporre alla Conferenza di riconoscere il Governo del generale Wrangel.

Lloyd George continua dicendo: Si sa benissimo che l'atteggiamento tenuto dal Governo francese verso il generale Wrangel non è uguale a quello tenuto dal Governo britannico. I francesi si considerano perfettamente liberi di sostenere il generale Wrangel e nulla vieta loro di farlo.

Quanto a noi, dopo le comunicazioni che abbiamo inviato venerdì al Governo della Russia dei Soviets, non abbiamo alcun obbligo di non agire come abbiamo fatto e come ci proponiamo di fare, a meno che le eventualità di cui ieri ho parlato non vengano a realizzarsi.

In ogni caso non vi è stata discussione fra gli alleati circa la questione di riconoscere il Governo del generale Wrangel.

Le divergenze di opinione fra il nostro Governo e quello francese sulla questione russa sono state discusse molto francamente fra noi ed ecco perchè io credo che la notizia pubblicata dai giornali di questa sera non possa essere esatta.

Se Millerand avesse avuto l'intenzione di riconoscere il Governo del generale Wrangel, come Governo *de facto* della Russia del Sud, egli ne avrebbe informato i rappresentanti dei paesi alleati che erano appunto riuniti per discutere tutta la situazione.

Devo dunque concludere che ci deve essere un qualche disgraziato errore nella notizia pubblicata dai giornali ed io ritengo che questa notizia sia stata pubblicata senza l'autorizzazione del Governo francese.

***

In presenza degli avvenimenti russi e della incertezza della situazione la Camera dei Comuni ha deciso di ritardare il suo aggiornamento per le vacanze.

Lunedì prossimo vi sarà seduta.

D'altra parte Lloyd George, che aveva intenzione di partire oggi stesso per recarsi a passare le vacanze a Lucerna, ha rinviato la sua partenza alla prossima settimana.

Circa le voci corse di un incontro a Lucerna fra Lloyd George e il Ministro degli affari esteri di Germania, nei circoli ufficiali si dichiara che la sola intervista decisa finora, è quella di Lloyd George con Giolitti ed è impossibile dire chi altro andrà o non andrà a vedere il Primo Ministro inglese durante le sue vacanze.

ECONOMIA e STATISTICA

FORTI RIBASSI DEL GUOIO IN FRANCIA

Parigi, 10. — Nell'ultima vendita all'asta pubblica in Digione i cuoi hanno avuto forti ribassi: Pelli di vacche leggiere 175-183 fr. per 50 chilogr. contro 365-370 in maggio; di vacche medie 195-209 contro 285-400; di vacche pesanti 210-223, 50 contro 395-400. Pelli di buoi leggieri 185-191 contro 362-368; di buoi medii 200-217 contro 380-395, di buoi pesanti 200-205 contro 335. Pelli di montone 220 contro 400-445. Le pelli di vitello non trovarono acquirenti. Erano offerte: di vitelli piccoli a 375 fr., di medii a 275, di grossi a 200. Eppure!! 6 maggio furono vendute: di piccoli 1.005 fr., di medii 800-850, di grossi 670 franchi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene:

LEGGI E DECRETI

R.D. che modifica il regolamento per l'esercizio dell'industria stallonicra privata approvato con il R.D. 4 sett. 1919 (1819).

Id. che abolisce i comitati consultivi per la Tripolitania e per la Cirenaica, istituiti con R.D. 11 marzo 1917 (469).

Id. che approva e rende esecutoria la convenzione suppletiva 12 luglio 1920 in parziale modifica di quella 31 agosto 1912, per la concessione della ferrovia Spoleto-Norcia-Piediripa.

Id. legge che autorizza il ministro del tesoro ad acquistare titoli ferroviari.

D.M. che apre il concorso al posto di direttr. straord. della R. staz. chimico-agraria sperimentale di Roma.

Id. che approva la graduatoria dei vincitori del concorso per titoli di posti di ragioniere del Min. del tesoro.

D.C. relativo alla tasse sulle licenze di porto d'armi nella Venezia Giulia.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Raphael-Georges Levy, *senateur, membre de l'Institut*; **La Juste Paix**, *ou la vérité sur le Traité de Versailles*: un volume in 16° – Parigi Libreria Plon-Nourrit e C.

L'A. ricorda le critiche che accolsero il trattato di Versailles che è deluse molto speranze legittime e sembrò accordare alla Francia soltanto il *minimum* delle giuste rivendicazioni di essa». Ecco adesso elevarsi voci per la revisione del Trattato: però a favore dei vinti. Un inglese il sig. Heynes, ha pubblicato un libro sulle conseguenze economiche della pace nel quale tende a dimostrare che i tedeschi non sono in grado di adempiere agli obblighi imposti loro. Il sig. Raphael-Georges Levy combatte vigorosamente tale affermazione. Afferma che gli obblighi della Germania son ben poca cosa in confronto dei disastri causati da essa. Ricorda che non un centesimo dei 200 miliardi di spese di guerra propriamente dette verrà rimborsato e che la Francia ha diritto in tutto e per tutto alla riparazione dei danni cagionati alle popolazioni civili e al rimborso delle pensioni assegnate alle vittime. Sulla base di cifre offerte dagli stessi tedeschi l'A. presenta il quadro della ricchezza dei tedeschi che è rimasta intatta. A questo quadro contrappone quello dei dipartimenti francesi annientati dalle provincie italiane invase, della Serbia schiacciata. L'A. conclude il libro chiedendo la esecuzione integrale del Trattato.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 11. — *Il battaglione Negrotto e la riforma dell'Esercito* — La relazione dell'attività svolta dal Battaglione Negrotto, creato dalla sezione milanese della «Sursum Corda» durante l'anno 1919-1920 indica come il corso premilitare abbia ottenuto risultati lusinghieri e come il programma sia stato informato al giusto principio di creare sovratutto il cittadino per cui, pur non trascurando l'istruzione premilitare, venne dato largo impulso all'educazione fisica specialmente sotto la forma sportiva ed alle lezioni e conferenze di educazione morale. Una attività pure meritevole di essere segnalata è quella della organizzazione di quel ciclo di conferenze di propaganda e di coltura sportiva. Non meno attiva è stata l'opera diretta alla propaganda del concetto della trasformazione dell'esercito in Nazione Armata ed allo studio di progetti relativi alla regolamentazione della istruzione premilitare come primo passo verso tale riforma. Un progetto completo è stato approvato testè nell'occasione di un convegno dei rappresentanti di altri battaglioni, società di tiro a segno ed associazioni affini, e sarà trasmesso al Ministero ed alla Commissione speciale.

— *Anarchici arrestati.* — Stamane sono stati arrestati due anarchici che si ritengono implicati negli ultimi attentati terroristici. L'autorità giudiziaria ha già nelle mani le fila di un vero complotto.

VENEZIA, 10. – *Il Principe e la principessa Cristoforo* di Grecia, nipoti di Re Costantino sono qui giunti provenienti da Salsomaggiore.

Essi sono venuti a raggiungere il Principe Andrea che già era ospite della nostra città.

— *Minaccia di sciopero.* — Questa mattina circa mille operai del porto si sono riuniti a comizio, per protestare contro la disoccupazione di molti compagni e hanno deciso di proclamare lunedì lo sciopero generale, se il Governo non prenderà opportuni provvedimenti.

VICENZA. — *Tenente malversatore.* — Ieri a Bassano è stato arrestato l'ex ten. Caneva Luigi, già addetto a quell'ufficio del genio militare. Egli è accusato di malversazioni commesse durante il suo servizio.

Italia Centrale

ASCOLI PICENO, 11. — *Elettricisti in sciopero.* — Gli operai della fabbrica di apparecchi elettrici si sono posti in sciopero a causa dei mancati accordi cogli industriali esercenti. Gli operai avevano presentato un memoriale chiedendo iperbolici aumenti di salario. Si spera in un pronto accordo.

Italia Meridionale

NAPOLI, 11. — *Un memoriale dell'Associaz. granaria* al Governo chiede: la libera importazione del grano duro per la fabbricazione delle paste, la libertà di questa ed il libero collocamento delle paste in Italia; chiede la libera importazione del grano tenero per il pane, la libera panificazione ed il libero commercio del pane nell'interno, riservando allo Stato la fabbricazione del pane unico.

Provincia Romana

PALESTRINA, 11. — *Festeggiamenti* — In onore di Sant'Agapito Martire, concittadino e patrono glorioso, si svolgeranno festeggiamenti col programma seguente: Martedì 17 corr.: Inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti nei laboratori femminili; Vespri solenni cantati dalla cappella Prenestrina; Processione religiosa; Servizio musicale; Fuoco d'artificio — Mercoledì 18: Messa pontificata da S. E. il card. Vannutelli, con musica cantata dalla Cappella predetta; Secondi vesperi; Tombola di L. 2.000 a beneficio del Conservatorio Franceschini; Grandioso fuoco d'artificio — Giovedì 19: Corteo dal Municipio all'Edificio scolastico e consegna della bandiera all'Associaz. degli ex-combattenti; Corso di cavalli al fantino; Illuminazione a bengala e Fuochi pirotecnici. Dal 14 al 23 fiera franca per i soli generi di pizzicheria.

ALBANO LAZIALE, 11. — *Invasione di palazzi e case.* — Stanotte cinquecento persone, fra cui molte donne, guidate da Goffredo Pacetti e da un anarchico hanno invaso il palazzo dei Gesuiti nella via del Collegio Nazareno e la casa del cav. Paolo Croci poco discosta. L'invasione, poichè le porte erano chiuse e custodite dalla forza pubblica, è avvenuta per le finestre. Stamane altra gente ha invaso altre case: perfino alcuni locali ove le Maestre pie fanno scuola si figli del popolo. Però la casa Croci è stata sgombrata. Il palazzo dei Gesuiti che durante la guerra fu prima caserma militare, poi alloggio dei prigionieri romeni, era stato dai proprietarii destinato ad uso di orfanotrofio per i figli dei morti in guerra.

La cooperativa cattolica dei muratori aveva iniziato proprio ieri opere di restauro e di adattamento che dovrebbero costare ben 200.000 lire. Pare che il Pacetti appaltatore di lavori murari abbia agito non precisamente nell'interesse dei concittadini.

Isole

(S) **Messina** 11. — Il Cons. Provinciale ha rieletto presidente il Sen. Ludovico Fulci.

Non è aria di disertori a Fiume

Fiume, 11 mattina. — Nel pomeriggio di ieri si è sparsa in città la notizia dell'arrivo ad Abbazia dell'on. Misiano cui si attribuisce il proposito di entrare a Fiume per tentare di svolgere opera di propaganda antidannunziana. Il Comandante appena venuto a conoscenza di ciò ha fatto distribuire fra le truppe il seguente ordine del giorno:

Miei arditi!

Il miserabile disertore Misiano, il vilissimo vituperatore di Fiume e della grande causa adriatica, tenta di entrare nella città per fare opera di sobillazione e di tradimento. Non noi sopporteremo che la città sia contaminata da tanta sozzura. Vi abbandono il disertore e traditore Misiano, deputato al Parlamento nazionale. Dategli la caccia e infliggetegli il castigo immediatamente e a ferro freddo. Questo è un ordine. Io ne rivendico arditamente il peso e l'onore.

Fiume d'Italia, nel secondo anniversario del volo su Vienna.

Il comand.: **Gabriele d'Annunzio.**

Naturalmente il *prode* Misiano si è guardato bene non diciamo di entrare, ma anche di guardare da lontano l'eroica città.

Scienze e Lettere

Pel centenario dantesco

(S) RAVENNA, 11. — Il Comitato cittadino per le onoranze a Dante, presieduto dal Sindaco, ha deliberato per il prossimo 14 settembre 1920 di inaugurare l'anno dantesco con una speciale cerimonia civile alla tomba di Dante.

In quella occasione si terrà un convegno dei sindaci dei capoluoghi di provincia per prendere gli accordi sulla grande celebrazione che si terrà nel 1921 da parte dei comuni italiani.

La biblioteca dell'Istituto Archeologico tedesco

Il Governo italiano, dopo amichevoli trattative è venuto nelle determinazione di restituire alla Germania la biblioteca già appartenente all'Istituto Archeologico Germanico che aveva sede sul colle capitolino nelle adiacenze del demolito palazzo Caffarelli.

In questa occasione il ministero degli esteri, cortesemente ha scritto le seguente lettera all'incaricato d'affari della Germania a Roma, von Hassel

«Signor Incaricato d'Affari,

Ho l'onore d'informare la S.V.III. che malgrado risultasse indiscutibile, in base alle disposizioni del Trattato di Versaglia, il diritto dello Stato Italiano di incamerare la biblioteca dell'Istituto Archeologico Germanico in Roma, il Governo Italiano, in considerazione del carattere culturale dell'Istituto e dell'importanza che i cultori e studiosi della scienza archeologica tedesca annettono alla biblioteca suddetta, tangibile risultato della loro attività, è venuto nella determinazione, per dare prova degli amichevoli intendimenti dai quali è animato verso la Nazione Tedesca, di non esercitare tale suo diritto e di restituire i libri della Biblioteca con i relativi scaffali.

Naturalmente, siccome questa Biblioteca ha un grandissimo valore per gli studiosi e cultori della scienza archeologica italiana, il Regio Governo è sicuro che da parte dell'Autorità germanica verranno concordati tutti quei provvedimenti che garantiranno nel modo migliore gli interessi degli scienziati e studiosi italiani.

Vostra Signoria III.ma potrà prendere d'urgenza gli opportuni accordi con questo Ministero e col Ministro della Pubblica Istruzione, per stabilire questo concordato e definire le modalità con le quali si potrà procedere alla consegna della Biblioteca.

Gradisca, Signor Incaricato d'Affari, gli atti della mia ben distinta considerazione.

SFORZA»

La nave Ferruccio nel Belgio

(S) **Bruxelles**, 10 (*ritard.*). — Durante una festa sportiva tenutasi ad Anderlecht, il Principe Leopoldo si è trattenuto a parlare con l'Ambasc. italiano Pr. Ruspoli con l'addetto mil. presso l'Ambasciata italiana col. Maltese, col comand. della R. Nave scuola *Francesco Ferruccio* cap. Cantù e con gli ufficiali della nave ai quali il Re ha conferito nel pomeriggio l'ordine della Corona.

L'Amministrazione comunale di Anversa ha offerto una colazione in onore del comandante e degli ufficiali della R. N. *Francesco Ferruccio* e degli ufficiali della pattuglia dei lancieri di Milano.

Il borgomastro ha bevuto alla salute dei Sovrani d'Italia ed il comandante Cantù a quella dei Sovrani del Belgio e alla prosperità della Nazione belga. Il borgomastro ha ripreso ancora la parola brindando all'Italia ed il tenente Ubertis ha brindato all'esercito belga.

Massime e pareri

IL GIUDICE MORTARA CONTRO IL MINISTRO MORTARA!

A proposito della Cassazione unica:

Dopo il decreto Mortara del novembre 1919 che suscitò tante polemiche perchè creava per una gran parte di casi la *Cassazione unica* in materia civile, era vivamente attesa nel foro la sentenza delle Sezioni Unite nella causa Cacopardo Loturco in cui la questione della inapplicabilità del decreto era per la prima volta proposta, e la Cassazione era presieduta dal Mortara che come ministro aveva fatto il decreto.

Per quel decreto quando un ricorso innanzi ad una Cassazione territoriale viene mandato alle Sezioni Unite perchè una parte solleva le eccezioni d'incompetenza, sia pure senza fondamento, le Sezioni Unite, respingendo l'incompetenza, rimandano la causa non alla Cassazione territoriale ma alla sezione civile della Cassazione di Roma.

Nel caso deciso si trattava di una causa per nullità di testamento pendente a Palermo: causa Cacopardo (avvocati Marchesano, Orlando, Cogliolo, Di Stefano) contro Loturco (avvocati Fadda, Zino, Bensa).

La difesa Lo Turco sollevò a Palermo l'incompetenza dell'autorità giudiziaria e che non poteva portarsi la causa da Palermo a Roma. La sentenza delle S.U. testè uscita accoglie quest'ultima tesi, rimandando la causa non alla Sez. civile della Cassazione di Roma ma alla Cassazione di Palermo, restringendo l'applicazione del famoso decreto Mortara al caso di vero conflitto tra l'autorità giudiziaria e l'amministrativa.

SPORTS

LE PROVE OLIMPIACHE DI ANVERSA

(S) **Anversa**, 11. — Nella prova olimpionica ciclistica anglo-italiana Giorgetti, Ferrario, Carli e Magnani hanno vinto la finale della corsa di inseguimento per squadre su quattromila metri.

(S) **Anversa**, 11. — Le torpediniere francesi *Aventurier e Meuse* provenienti da Dunkerque sono arrivate ad Anversa dove hanno condotto i corridori che devono prendere parte alle corse olimpiche.

Ecco i risultati della corsa ciclistica dei 40 chilometri:

I partenti sono: Kaung Feilor, Massonaly e Bourseall francesi; *equipe* degli Stati Uniti Taylor, Young, Small, Engwerrand, Allencourt, Dauderd; Inghilterra: Stewart, Aldel, Johnson, Harvey; Italia Ferrario, Cillardo, Giorgetti; Olanda Jebelaer, Wristran, Oomi, Yanderstel; Belgio: Henry Georges, Deserver, Felix Cabron, Massery.

I dieci chilometri sono coperti in 11' 25" e 4/5; i 20 chilometri in 30' 33" 4/5, i 40 chilometri in un'ora 1' 16" 2/5.

La corsa è stata movimentata. Poco prima della finale Henry Georges si è trovato chiuso in un gruppo di venti corridori e a 200 metri dalla linea di arrivo è riuscito a sorpassare i concorrenti giungendo primo. Aldel che era vicino a lui ha fatto una caduta sulla linea di arrivo.

Ecco i risultati: 1° Henry Georges belga in un'ora 1' 16" 2/5, 2° Aldel inglese, 3° Yebelaer olandese, 4° Ferrario italiano.

In seguito all'invasione della pista da parte dei numerosi ammiratori di Henry Georges gli altri corridori non hanno potuto essere classificati.

Vita parigina

Parigi, 10. - (*E. P.*) — Clemenceau, reduce dal suo viaggio in Egitto durante il quale, a quanto dicesi, non è riuscito a digerire l'amara pillola, che gli fu somministrata dalle due Camere legislative, è andato a Vichy, ove le benefiche ed energiche acque... purgative, opereranno forse il regolare funzionamento degli organi digestivi della *Tigre* francese.

Al suo ritorno da Vichy *feco* formare la sua automobile in un luogo divenuto oramai storico (*La Liberté* non dice quale sia) e interrogò colla curiosità d'un giudice d'istruzione gli indigeni, poi rientrò a Parigi ove ottenne, non si sa da chi, aggiunge il suddetto giornale, la copia di un documento firmato dai professori Tuffier e Babinski.

— Pubblicherete questo documento? gli fu chiesto premurosamente da qualcuno che lo accompagnava

— Me ne guarderei bene, rispose la Tigre arricciando il muso. Se lo facessi, renderei un segnalato servizio ai miei tre nemici intimi: Briand, Poincaré... e Millerand.

Il medesimo giornale, nello stesso numero in cui riporta la storiella del documento, scrive quanto segue: «La *Tigre*, stanca del riposo e della inazione, di cui non si adatta volentieri il suo temperamento, sognerebbe d'interpretare ancora un ruolo pondenrante nella politica?

Si procede in questo momento nel Dipartimento *des Côtes du Nord* alla designazione dei delegati senatoriali. La sola candidatura posta all'ora attuale è quella del signor Le Troadec, ma corre la voce che Clemenceau voglia essere candidato.

In questo caso Le Troadec... scomparirebbe.

«Abbiamo chiesto a una personalità parlamentare (l'eminenza grigia della Tigre) e cioè il signor Giorgio Mandel, ciò che ci fosse di vero in questi si dice....

— Assolutamente falso, ci ha risposto l'ex-segretario particolare di Clemenceau. Si è voluto offrire un seggio di senatore dei Côtes du Nord all'ex Presidente del Consiglio, ma questi ha rifiutato categoricamente.

Categoricamente? conclude *La Liberté*. La Tigre ha rifiutato il seggio, oppure ha soltanto rifiutato di posare la sua candidatura?

L'Intransigeant, — sotto questo titolo molto significativo, *Candidato?* ma certamente assicura che malgrado le smentite dell'*entourage* di Clemenceau si stanno facendo delle pratiche discrete presso certe personalità amministrative del Dipartimento, nonchè presso diversi senatori, deputati e consiglieri generali perchè sia appoggiata la candidatura dell'ex presidente del Consiglio. S'ignora, fino a oggi, a qual data avrà luogo l'elezione: ma la prossima sessione del consiglio generale dei Côtes du Nord, non può mancare di fornire delle indicazioni precise sulle intenzioni della Tigre».

***

Giorni or sono morì una nipotina del Duca di Valmy, che si chiamava la principessa Ginetti.

Suo padre, figlio di Kellermann, aveva sposato una marchesa di Caux. Si estingue con lei il nome, che fu illustre, negli Annali dell'Impero. Prima di morire, la principessa Ginetti espresse il desiderio, affinchè il nome dei duchi di Valmy non scompaia dalla storia, di trasmetterlo al maresciallo Foch.

Questa attenzione avrebbe dovuto commuovere tutti i francesi, gloriosi d'avere un maresciallo col titolo di Duca. Ebbene, nossignore.

Il maresciallo Foch, generalissimo di tutte le armate alleate, anche di quelle che non ebbero bisogno di lui, dovendo lasciare il suo appartamento della Avenue de Saxe, non sa ancora dove andrà ad abitare in Ottobre, perchè malgrado le attive ricerche di tutte le agenzie parigine, il gran maresciallo duca non ha ancora trovato un appartamento. Ma c'è di meglio! Diversi proprietari hanno persino declinato l'onore di averlo come inquilino, perchè il maresciallo riceve troppo.

«Che cosa succederebbe, esclama il nazionalista *Intransigeant*, con indefinibile amarezza, se avessimo una nuova e..... ultima guerra? Malgrado l'intransigenza di certi proprietari, il maresciallo-duca non dispera di trovare un appartamento, e infatti il periodico militarista, *Aux écoutes*, assicura che i suoi amici gli hanno promesso il loro valido concorso, e si troverà (forse) un proprietario che offrirà, questa sera stessa, l'appartamento che cerca il glorioso maresciallo, e che non riesce a trovare».

Non facciamoci cattivo sangue per Foch, giacchè sarebbe certamente ospitato in uno dei tanti palazzi ministeriali o della municipalità. La crisi degli alloggi, a Parigi più che nelle altre capitali, colpisce migliaia di famiglie, i di cui capi senza essere marescialli, hanno versato il loro sangue per la Francia, o sono rimasti invalidi, oppure hanno combattuto durante quasi cinque anni.

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 11 agosto

Rend. It. 3½% fine 70.35 a 70.30 a 70.40 – Consolidato 5% cont. 74.40 a 74.45 fine 74.60 a 74.57½ a 74.65 – Commerciale 971 Cred. Ital. 671 – Banco It. Sconto 551 – Banco Roma 111 – Navigazione Generale Italiana 676 a 681 a 679 ½ – S. N. I. A. 94½ – Tramw. Omnibus 137 a – Ansaldo 164 a 165 Ilva 144 – Montecatini 173 – Antimonio 54 – Eridania 331 a 332 – Zuccheri Romani 68 a 67 – Elettrochimica 112 a 114 – Gas di Roma 543 – Impresa Fondiaria 104 – Fiat 274 – Marconi 245 a 239 a 242 Cotonerie 138 a 143 a 141½ a 142 – Libera 740.

Cambi: Parigi 144.25 – Londra 73.65 – Svizzera 334 – New York 20.10 –

LISTINO DEI CAMBI

Londra, 10. — su Italia 72.12½ – su Italia (chèques) 72 a 72.25 – su Parigi 50.50 – su Parigi a lungo termine 51.40 – su Argentina 57.25.

Rio de Janeiro, 10. — su Londra 13 15/16.

Valparaiso, 10. — su Londra 11 27/32.

B. Ayres, 10. — su Londra 57 ½.

Amsterdam, 10. — guilders 6.47 ½.

Madrid, 10. — su Parigi 47.70.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 10 agosto 1920:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento n corso 70.59 – id. 5% netto id. id. 74.53.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio:

Francia 143.25 – Londra 73.12 – Svizzera 333.35 – Spagna 300 – New York 20.13 – Oro 289.91.

(S) **Ginevra** 11. — *Cambi*: Italia 30.25 – Berlino 12.97.½ – Vienna 2.92½ – Londra 21.87½ – Parigi 43.50 – New York 5.98¼.

ALTRE BORSE ITALIANE - 11 agosto

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	70 60	70 42½	70 70	70 40
Consolidato 5 %	74 65	74 65	74 62½	74 45
Azioni B. Italia	1345 —	1348 —	1347 —	1350 —
Id. B. Commerc.	972 —	968 —	971 —	968 —
Id. Credito Ital.	673 —	675 —	668 —	665 —
Id. B. Roma	110 50	109 75	110 —	110 50
Id. Ital. di Sconto	552 50	552 —	552 —	551 50
Meridionali	428 —	425 —	430 —	429 —
Mediterranee	181 —	180 —	— —	180 —
Costruzioni Venete	160 —	— —	— —	— —
Rubattino	680 —	678 —	678 50	678 —
Lloyd Sabaudo	— —	367 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1500 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	700 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	168 —	— —	— —	— —
Elba	206 —	213 —	— —	215 —
Terni	775 —	760 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	84 50	— —	— —	— —
Officine Breda	223 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	166 50	164 —	166 —	165 —
Ilva	141 —	143 75	143 —	— —
Ferriere Voltri	— —	330 —	— —	— —
Montecatini	174 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	104 —	104 —	— —	338 —
Silos	— —	142 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	— —
Edison	546 —	— —	— —	— —
Vizzola	850 —	— —	— —	— —
Marconi	280 —	239 50	241 —	— —
Molini Alta Italia	240 —	248 —	— —	— —
Industria Zuccheri	312 —	311 —	— —	— —
Raffinerie Lig. Lom	337 —	333 50	— —	— —
Eridania	334 —	332 —	335 —	332 —
Distillerie Italiane	127 50	— —	— —	— —
Semolerie	— —	340 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	360 —
S. It. Concimi Chim.	158 —	— —	158 —	— —
Esport. Italo-Amer.	800 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	290 —	— —	— —	— —
Fiat	274 —	274 —	275 —	— —
Isotte	58 50	— —	— —	— —
Italo	— —	99 50	— —	— —
CAMBI				
Francia	144 25	144 40	144 30	144 —
Londra	73 45	73 55	73 50	— —
Svizzera	333 50	332 50	— —	332 —
New York	20 —	20 05	20 10	— —

BORSA DI LONDRA

Londra, 10. — Nuovo prestito francese 5% 48 – Prestito francese 4% 37½ – Prestito francese 4 % non liberato 37 – Nuovi Consolidati 46 3/8 – Egiziano unificato 67½ – Rendita spagnuola esterna nuova 84½ – Rendita italiana 3.50% 29½ – Rendita Giapponese 4% 54½ – Rendita turca unificata 34 – Uruguay 3½% 63 – Venezuela 51 – Marconi 2 13/16 – Argento in verghe 59 3/8 – Rame contanti 93 12.6 – Cambio su Italia 72 12½ – su Italia (chèques) 72 e 72.25 – su Parigi 50.50 – su Argentina 57 ¼.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 10. — Cambio su Londra 60 giorni 3.50½ – id. id. demand bills 3.63 3/4 – id. Cable transfers 3.64½ – id. Parigi 60 giorni 7.21 – Cambio su Italia 4.98 – su Berlino 2.13 – Argento minerale prov. americana 99½ – id. id. prov. straniera 95½ – Atchison Topeka 80½ – Canadian Pacific 115 – Pensylvania 40 ¼ – Southern Pacific 90 3/8 – Union Pacific 116 – Anaconda 50 ¼ – E. U. S. Steal Common 85 3/4.

PIRELLI & C. — PNEUMATICI PIRELLI

Cronaca russa

— Una sezione del Commissariato per il commercio estero è stata inaugurata in Baku per il traffico colla Persia, Georgia e con altri Stati orientali.

— Le truppe giapponesi hanno evacuato la regione Transbaikalie alla fine del mese di luglio.

— Nell'ultimo combattimento, durato otto giorni, le truppe bianche del generale Wrangel hanno catturato: 4.000 prigionieri bolscevichi, 30 cannoni, 150 mitragliatrici, 4 treni e 6 automobili blindati e una grande quantità di materiale.

— Il Presidente del Consiglio di guerra dei *Soviets* annunzia ufficialmente che il numero totale delle condanne alla pena di morte messe in esecuzione dal 2 al 26 giugno ammonta a *seicento*: 273 per desercizione, 35 per reati antirivoluzionari, 38 per tradimento, 45 per ribellioni, 75 per delitti militari, 90 per saccheggio.

— Negli ultimi dieci mesi gli Stati Uniti hanno importato nella Russia europea 6 milioni 413 mila dollari di merci e nella Russia asiatica 1 milione 671 mila dollari. Hanno esportato: dalla Russia europea per il valore di 1 milione 987 mila dollari e dalla Russia asiatica 26 milioni 783 mila dollari.

— Si assicura che i *Soviet* dispongono di uno *stock* di munizioni del vecchio regime bastante per proseguire operazioni militari in Polonia, e altrove per altri cinque anni almeno.

— Le fabbriche svedesi di locomotive Nydquist e Holm hanno concluso con i *Soviets* un contratto secondo il quale saranno consegnate alla Russia 100 macchine durante l'anno corrente e 150 negli anni seguenti.

— 400 operai tedeschi, arrivati a Pietrogrado sotto la protezione della «Società di colonizzazione tedesca in Russia», sono stati ammessi come capi operai nelle officine ferroviarie bolsceviche.

— Il Dipartimento di Commercio degli Stati Uniti rileva l'aumento fenomenale delle cooperative in Russia. Nel 1912 vi erano 18.083 associazioni cooperative con 5 milioni 760 mila membri. Al principio del 1919 il numero delle cooperative ammontava a 80 mila con 20 milioni di membri. Il capitale delle cooperative al principio del 1918 era valutato in 230 milioni di rubli.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL CENTENARIO DI DANTE E L'ON. TURATI

FIRENZE, 11. — Il *Nuovo Giornale* pubblica — a proposito del suo *referendum* per i festeggiamenti del sesto centenario di Dante — il seguente pensiero dell'on. Filippo Turati:

«L'Alighieri ficcò già nei gironi del suo inferno i prodighi, gli impostori, i ladri del pubblico denaro. Se fosse vissuto in tempi più prossimi, avrebbe creato nuove bolgie per gli sbafatori e, gli aspiranti a croci ed a cicndoli, i comitatisti dei festeggiamenti in genere, tanto più in tempi di comune angustia e di pubblica calamità. Se fosse deputato nella nostra Camera (gruppo promiscuo?), sulla proposta di stanziamenti pel suo centenario proporebbe almeno la sospensiva.»

CRONACA DI ROMA

Prodromi elettorali

Già s'avvertono le prime avvisaglie della lotta amministrativa. Deliberato alla Camera il rinvio della discussione sulla riforma elettorale comunale-provinciale e indette le elezioni per l'ottobre p. v., — sono ricomparsi all'orizzonte di Roma i consueti relatori di blocchi e di consorterie bloccarde. Si torna a parlare, con palesi intenzioni, di uomini di lungo stampo e di concetti di più lograta trama. E nel compiere la non chiesta e non desiderabile riesumazione, gli allegri necrofili si compiacciono nell'esaltazione di metodi e di accorgimenti di cui l'esperienza e la pubblica opinione hanno fatto ormai giustizia con serena obiettività e sentenza inappellabile.

Specchio d'allodole di questa campagna anticipata, è la solita formula vaga ed elastica come un berretto da notte: la concentrazione delle forze democratiche.

Giacchè in tema elettorale quando si vuol gabbare il prossimo e ridurlo all'impotenza gli si sbatte in viso la fatidica parola «democrazia» che ha, come il ritornello di «bandiera rossa», la virtù insidiosa di elettrizzare le masse e di indurle alle più cattiche degustazioni.

Ma se per poco il lettore o l'ascoltatore è in vena di interrogativi e se la sua paziente sopportazione non ha raggiunto il limite fisso oltre il quale la dabbenaggine cambia nome, — la faccenda si complica maledettamente.

Perchè, costretti a definire (e quindi a limitare) il proprio concetto, i bravi assertori della «fusione democratica» si trovano nell'imbarazzo peggio dell'asino di girandiana memoria e, indotti a personificare le loro idee, si riducono a svelare la loro manovra che — lo ripetiamo — a null'altro mira se non a rivalorizzare defunte carintidi e criteri amministrativi troppo legittimamente sepolti.

Anche noi siamo per una lista intesa a combattere le invadenti tendenze massimaliste, a impedire la riuscita di manovre di bolscevichi di marca più o meno nostrana.

Ma non crediamo serva la santa causa dell'ordine chi coglie l'opportunità per riportare sugli scudi elementi già sperimentati e severamente condannati.

Per combattere e vincere le nuove forze che scenderanno in campo animate dalle più battagliere intenzioni, sorrette dalla più fiera disciplina stimolate dall'ambizione più audace, non basta ripetere la gran scena dei sepolcri del «Roberto il diavolo».

Scoprire le tombe e farne saltar fuori i morti è una bella immagine al solo patto che sia sottolineata dalle impetuose note del Meyerbeer. E' una macabra idea in tema di elezioni, — quando non è addirittura un tranello da fredatori dell'urna.

Uomini nuovi ci vogliono, uomini giovani e animosi, dal braccio fermo e dalla mente salda e dalla coscienza diritta che abbiano nel cervello e nel cuore ben chiaro il concetto democratico di cui sono esponenti.

Concetto che non è soltanto una vieta formula, un comodo luogo comune, — ma che costituisce effettivamente (anche a patto di unioni consigliate da opportune scelte e da un saggio criterio di affinità di contenuto ideale) l'unica possibilità elettorale profittevole e saggia.

Semprechè — beninteso — non si vada a frugar nel... sottoscala e non si sottragga al coscienzioso lavoro dei tarli lo stock delle inutilità annose e dannose.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Vico, pref. della S. Congr. dei Riti; il cardinale Pompili, Suo vicario gen.; mons. Francesco Kelley; il Dott. Roberto Szentivanyi; il Rev.do Klonowski e famiglia; il signor Paolo Doty e famiglia; le suore missionarie del S. Cuor di Gesù con un gruppo di bambini di prima Comunione.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Ministro dell'Industria on. *Alessio* è partito ieri sera per Padova.

— Ieri sera alle 20 è partito per Milano il Sottosegretario di Stato al Tesoro, on. Agnelli. Egli sarà di ritorno sabato.

— L'on. Nitti è partito ieri sera diretto a Napoli.

IL PREZZO DEL PECORINO. — Il Commissariato per gli approvvigionamenti e consumi ha emanato un decreto in cui si stabilisce che il prezzo del formaggio pecorino toscano maturo, ceduto dal Consorzio obbligatorio per la disciplina del commercio del formaggio pecorino della provincia di Grosseto è fissato in lire 680 al quintale, per merce resa franca vagone stazione di partenza.

Per merce mal confezionata, il Commissariato disporrà una proporzionale riduzione sul prezzo.

PER I MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA. — I mutilati, invalidi di guerra ed ex-combattenti che abbiano presentata domanda d'impiego al Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, devono provvedere al più presto possibile alla voluta documentazione delle domande stesse, poichè urge procedere all'assunzione di nuovo personale, specialmente d'ordine.

IL CONTINGENTAMENTO DEL BESTIAME BOVINO SOSPESO. — La Prefettura comunica:

Il Commissariato approvvigionamenti e consumi con provvedimento 9 corr. circolare n. 693 prot. 140.890 ha sospeso, d'ora innanzi, il regime di contingentamento del bestiame bovino da macello finora in vigore. Pertanto la macellazione dei bovini è libera in tutti i Comuni della Provincia, è libera la importazione ed esportazione di carne bovina macellata fresca da comune a comune a condizione che siano tenute presenti le disposizioni dell'art. 112 del regolamento generale sanitario primo febbraio 1901, n. 45. Resta in vigore il divieto della macellazione di vitelli di genere femminile che non abbiano almeno 4 incisivi adulti e che siano di qualsiasi età nello stato di gravidanza. Resta in vigore il R. D. 15 aprile 1920 n. 577 pubblicato nella *Gazz. Ufficiale* n. 118 del 20 maggio u. s. e la circolare prefettizia n. 817 del 30 luglio u. s. che dispongono di versare per ogni bovino che si macella un contributo fisso nella misura di **L. 5.** a capo e di trasmettere alla Prefettura (Uff. Veterinario Provinciale) entro i primi 5 giorni del mese uno statino a firma dell'Ispettore sanitario delle carni del ricovizore del dazio di consumo, dal quale risulti il numero dei capi macellati il mese precedente, il peso vivo complessivo di detti animali, il contributo esatto per tale macellazione.

FRATELLANZA ITALO-BRASILIANA. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti del Brasile presso S.M. il Re d'Italia al telegramma inviatogli dal presidente della «Propaganda Latina» già pubblicato, così risponde:

«Mi furono specialmente grate le espressioni della S.V. contenute nel telegramma e la bontà di dirigermele in occasione del passaggio per Bahia dell'incrociatore *Roma* avente a bordo S.A.R. il Duca di Spoleto, che, ospite illustre, portante un nome glorioso, è stato ricevuto nel Brasile, come sanno laggiù tutti gli italiani di tutte le condizioni sociali, fraternamente, poichè nei cuori degli italiani e dei brasiliani non esistono frontiere.

«Diedi immediatamente conoscenza al sig. Presidente della Repubblica, secondo il desiderio della S.V., del messaggio, che dettibamente sarà apprezzato da lui e dal popolo brasiliano.

«Sono di V.S. con grande stima e considerazione ammiratore e amico.

Luiz Martins de Souza Dantas r.

PER IL CINQUANTENARIO DI ROMA CAPITALE

Il Comitato generale per le feste del XX Settembre, ha pubblicato il seguente manifesto:

Italiani!

In quest'ora in cui i popoli di Europa, usciti da un immane conflitto, si ricompongono ad unità di nazione e l'Italia scrive l'ultima pagina dell'epopea del proprio riscatto, Roma si appresta a ricordare con rito degno e solenne, il cinquantenario del giorno più luminoso della sua nuova storia.

Mai come oggi il XX Settembre 1870 rifulse di più limpida luce; esso infiamma quanti irrorarono di nobile sangue la martoriata petrala del Carso e alle sponde del Piave lanciarono il peana della vittoria; infiamma quanti nella purezza del loro cuore, affrettarono il compimento dei voti sospirati in lunghi secoli di triste servaggio, infiamma quanti videro nella data memoranda l'inizio di una nuova èra di giustizia e di libertà.

Salutiamo il cinquantenario del XX Settembre con orgoglio e con fede. Cinquant'anni di Roma capitale confermarono la nobiltà delle istituzioni su cui fondammo il regime e il diritto d'Italia. Spetta a noi trarre da esso tutto il bene di cui sono capaci, per assicurare al nostro popolo ogni progresso civile. Facciamo che dalle tombe i nostri eroi non trepidino al pensiero di uno sterile sacrificio. L'Italia, cinta dal lauro della Vittoria, non sia più straziata da sanguinanti ferite, e la Madre Augusta nella serena maestà della gloria, stringa al seno con uguale affetto tutti i suoi figli, in un fervido amplesso di concordia e di pace sociale.

La celebrazione del XX Settembre sia rito austero che dica al mondo come l'Italia salda nella sua unità non teme insidie nemiche, la Patria non muore; ma, sicura della rinnovate fortune, vive e vivrà sempre, più forte e più prospera, nei suoi immutabili destini.

LE COLONIE «DI DONATO». — E' con vivo compiacimento che abbiamo visitato ieri una delle colonie marine «Di Donato» a Nettuno, capitate nell'edificio scolastico, offerto gratuitamente dal Comune, attualmente retto dal Commissario regio cav. Mazzulo. Questa istituzione, che ha preso il nome dal suo fondatore è stata eretta nel 1919, in ente morale, e si è ingrandita diffondendo le colonie a Pescara, a Formia, a Monte Porzio, a Cingoli.

Più di 1200 alunni delle scuole comunali di Roma e provincia saranno ospitati nell'estate corrente nelle varie colonie dove a turno vi permarranno un mese. A Nettuno è terminato ieri il primo turno e oggi avrà inizio il secondo. Abbiamo avuto agio di osservare tutta l'organizzazione della colonia, organizzazione veramente encomiabile e ciò torna a lode dell'infaticabile direttrice, signorina Ripici che con zelo e fervore compie la sua alta missione.

Segnaliamo inoltre l'opera di assistenza prestata dalle insegnanti Anna Sepe, Paola De Caroli, Maria Carlino, Rusaino e Sussani, che attendono amorevolmente alle vigili cure che richiede ogni ragazzo.

Ci piace ricordare, oltre all'opera assidua del presidente della fondazione, prof. Carlo Cabrini, quella non meno instancabile dei membri della giunta esecutiva signorina Esther Fiorentino e prof. Eugenio Frattini vice presidenti, l'attivo consigliere Giuseppe Salcinelli, l'ispettore Zani, il tesoriere del patronato scolastico Fornari, il prof. Romagnoli direttore delle scuole di Nettuno e infine l'ass. Di Benedetto, così benemerito per l'azione svolta nella Amministrazione Comunale a pro delle Colonie marine e montane.

L'Opera «Di Donato» dovrebbe essere presa a cuore, anche dalla beneficenza privata, perchè se no possa fare un saldo istituto che agisca più intensamente e aumenti anche le Colonie e i turni, ospitando quanti più ragazzi poveri e bisognosi di cura è possibile.

Vedremo così rifiorire queste forze giovanili della Patria, sottratte a tempo da ambienti malsani dove la continua visione della vita espressa nella sua cruda realtà riesce nociva non solo al fisico ma anche al morale dell'infanzia derelitta.

I monti, il mare, supremi balsami alle umane deficienze, sapranno effondere sui poveri fanciulli i loro influssi purificatori.

FRODI IN DUE SPACCI DEGLI APPROVVIGIONAMENTI. — Il sig. Punzo Umberto, ex-gestore di due spacci alimentari aperti dal Min. degli Approvvigionamenti in via Carlo Alberto e in via Ezio, è stato denunziato dai sigg. Salvatore e Filippo Amato all'autorità giudiziaria, per un' appropriazione di oltre L. 1.432.000. La istruzione del processo è stata affidata al sost. proc. del Re avv. Lombardo ed al giudice istruttore avv. Lo Cascio.

Il Commissario cav. Pennetta, incaricato di operare una perquisizione in casa del Punzo ha sequestrato vari documenti che ha rimesso all'autorità giudiziaria. Altre carte sono state sequestrate in una casa di Fiuggi ove il Punzo è in villeggiatura.

PER LA REVISIONE DEI PREZZI DI PRODUZIONE — Una rappresentanza della Confederaz.gen.dell'agricoltura ha nuovamente conferito col Commissariato per gli approvvigionamenti insistendo perchè i voti illustrati in una precedente udienza da numerosi delegati di Associazioni agrarie siano favorevolmente accolti. La Confederaz. ha riconfermata la necessità che una giusta revisione ristabilisca l'equilibrio fra costi di produzione e prezzi di prodotti, e ha sostenuta l'equità di adottare il criterio del prezzo di riferimento. Particolari insistenze poi la Confederazione ha rinnovato per l'invio delle commissioni tecniche per l'accertamento delle condizioni locali, di cui ebbe già a proporre l'istituzione.

PER GLI INSEGNANTI PRIMARI. — Oggi alle 11 l'on. Vincenzo Carboni accompagnerà il Comitato Nazionale Licenziati Scuole Normali, dal Ministro della P. I.

L'on. Carboni ha presentato un'interpellanza allo scopo di conoscere come il Ministero intendesse provvedere alla sistemazione degli insegnanti smobilitati e provvisori inclusi nelle graduatorie del 1919 concorso speciale.

LE MEDAGLIE DEI CORSI DE' FIORI. — Coloro che non abbiano ancora ritirate le medaglie assegnate nei Corsi dei fiori svoltisi nel maggio u.s., sono pregati di favorire nella Sede dell'Assoc. Movimento Forestieri in via Colonna 52, p.p. dalle 9 alle 12 o dalle 15 alle 19.

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo** ma anche **preventivo** contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

Con pro BRILLANTI e PERLE

e pietre di colore fine e giusto valore, cifra qualsiasi spegnorandole pure. **Primaria seria Casa.** Paragonare **Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Telef. 67-36**

IL FERRAGOSTO

— DE —

La Rinascente

Da Giovedì 12

Vendita eccezionale

— DI —

Confezioni per uomo

CON LO

sconto del **20** per cento

per ABITI di TELA

e del **10** per cento

per ABITI di LANA

CAPPELLI e PAGLIE per UOMO

a prezzi di assoluta convenienza

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Misterioso suicidio

Verso le 23 di ieri sera mentre Casimiro Bassi di a. 31 ab. in v. Paolo IV passava per il ponte Vittorio Emanuele, vide un giovane vestito di scuro che parlava animatamente con una signorina. Ad un tratto il giovane allontanatosi dalla ragazza, gesticolando salì sul parapetto del ponte e si gettò nel Tevere.

Il Bassi accorse per salvare il disgraziato; però lo sconosciuto travolto dalla corrente scomparve.

Avvertito del fatto il Commissariato di Ponte sono state iniziate attive indagini per chiarire il misterioso suicidio.

Incendio. — La notte scorsa si sviluppò un incendio in un appartamento in via Luciano Manara. Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato. I danni ammontano a qualche migliaio di lire.

L'opera dei ladri. — Da pochi giorni aveva preso alloggio al «Grand Hotel» il suddito americano Ritter William. Ieri il William constatò che dalla sua stanza era scomparso un baule contenente biancheria ed oggetti d'oro per un valore di parecchie migliaia di lire.

L'imprudenza di un ragazzo. — Al viale Giulio Cesare ieri alle 16.45, Francesco Giannini di a. 10 ab. in via Ostia 28 mentre era aggrappato ad un tram della linea 29 cadde riportando contusioni al capo. All'osp. di S. Spirito venne giudicato guaribile in 15 g.

Ferito da un colpo di flobert. — Il ferroviere Pietro Annibaldi di a. 23 ab. in v. Luigi Pianciani 13, mentre passava per piazza Vittorio Emanuele, fu ferito alla gamba destra da un colpo di *flobert* esploso da un ragazzo rimasto sconosciuto. All'osp. di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 10. giorni.

Rissa in via degli Equi. — In via degli Equi, ieri sera Anna Circi di a. 38 ab. in via dei Giardini 3, per motivi d'interesse venuta a diverbio con Romolo Zambaldi di a. 31, riportò contusioni al capo. Al Policlinico venne trattenuta in osservazione.

Per dissesti finanziari. — Nella propria abitazione in via dei Latini 4, ieri mattina Chiara Polidori di a. 47 per dissesti finanziari tentò suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Investito da una vettura pubblica. — Il bambino Trento Benvenuti di a. 3, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Fr. Amedeo 307 fu investito da una vettura pubblica riportando contusioni al capo. All'osp. di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 10 giorni.

OBESI!

Ridate vigore al vostro organismo! Rimettete nelle più vitali loro funzioni i tessuti con una cura che provveda alla completa disintossicazione. - Ecco gli effetti efficacissimi della

Cura Arnaldi

che si pratica nella COLONIA DELLA SALUTE Carlo Arnaldi presso Uscio, come pure a domicilio per corrispondenza.

Domandate un consulto gratuito a:

CARLO ARNALDI

Colonia Arnaldi (*Genova*)

NOSTRO RECAPITO IN ROMA

VIA DEL CLEMENTINO 94

LEZIONI DI LINGUE (*Tariffa estiva*) **BERLITZ SCHOOL** - 114 *V. Tre Novembre*

TEATRI DI ROMA

Quirino. — L'annunciata riproduzione della commedia di Castelvecchio: *La donna romantica e il dottore omeopatico* richiamò ier sera — come era facile prevedere — un grande concorso di pubblico nè l'aspettativa dell'affollato uditorio andò delusa, perchè anche in questo lavoro, come nei precedenti, le mirabili virtù di fusione e di complesso della Compagnia Ferrero-Celli-Paoli rifulsero in piena luce. La divertentissima commedia si svolse fra le unanimi approvazioni e gli applausi insistenti alla Celli, al Ferrero, al Giorda, al Paoli e agli altri interpreti che furono ad ogni fine d'atto evocati al proscenio. — Stasera alle 21.30 l'applaudita commedia di D. Niccodemi: *La volata*, nuova per queste scene e una delle più felici interpretazioni della Compagnia.

Adriano. — Molto pubblico convenne ieri sera al teatro dei Prati per l'operetta: *Amami Alfredo*. — Stasera *Madama di Tebe*.

Eliseo. — Ottima l'esecuzione di *Madama di Tebe* che stasera si replica.

Manzoni. — Questa sera si darà la brillantissima commedia *Ei scusa galo visto la mia signora?* protagonisti la Michelucci ed il Borisi.

Morgana. — Nel *Trovatore*, ieri molto pubblico e molti applausi riscossero tutti gli esecutori.

Oggi a generale richiesta *Rigoletto*, con il Zagaroli, la Laudisia, il Dadò. Prossima l'andata in scena dell'*Aida*.

Sala Umberto ore 5.30 e 9.30

Spettacoli in onore del cav. VIVIANI con: *For'a loggia* e *Tuledo 'e notte* Il cav. Viviani interpreterà alcune sue creazioni.

Apollo

Questa sera un nuovo ed interessante debutto: *Los Paris* equilibrista di un audacia veramente fenomenale. Lo spettacolo al quale prendono parte *Fioravanti*, la bella *Liana Vezzosi*, i fortissimi danzatori *Tina and Ghisardy*, *Todo e Fernandez*, la vivacissima *Fredy* si può dunque considerare come il più ricco e variato della Capitale.

APOLLO

Ore 21,30 DEBUTTO: LOS PARIS

SUCCESSO: Fioravanti - Vezzosi - Tina and Ghirardy - Fredy, ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La volata*, ore 21.30.
Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 21.30
Manzoni. — *Ei scusa galo visto la mia signora?* ore 21.30.
Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 21.30.
Morgana. — *Rigoletto*, ore 21.30.
Gaia Umberto. — Viviani, ore 17.30, e 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA: *L'occhio del Santo* — dramma marittimo di G. Champaveri.
ORFEO: *La morte vivente* — Interprete: Henny Porter.
CINEMA OLIMPIA *La patria ha comandato*, dramma sensazionale.

TEATRO QUIRINO

COMPAGNIA DRAMMATICA FERRERO-CELLI-PAOLI

Stasera alle 21.30 l'applaudita commedia

LA VOLATA

di Dario Niccodemi

FORNITURE per AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE

GOMME KELLY per carrozze: uniche al mondo:

RUOTE per carrozzin complete - **GOMME** per carrozzelle da bambini - **SALVATACCHI**, ecc. **PATTINI VENANZI** per la ferratura dei **CAVALLI - ALIMENTATORE «ZORZI»** il più pratico, L. 165 - **provate la mitezza dei nostri prezzi.**

Ditta F. VENANZI e FIGLI

VIA PREFETTI, 13. - 14 - Tel. 20-40.

P M **PNEUMATICI PIRELLI**

Gabinetto Dentistico di I^a Classe

Premiato con 2 medaglie d'oro specializzato per cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro e platino. Dentiere in celluloide.

GABINETTO DI RADIOGRAFIA DENTARIA

Via Boncompagni 61 - Telef. 30.832 - Orario 9-12 — 15-18.

Informazioni

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo l'annunciato Consiglio dei ministri, l'ultimo che si è tenuto a palazzo Braschi, perchè, nella breve assenza da Roma dell'on. Giolitti, anche gli uffici della presidenza del Consiglio saranno trasferiti al nuovo palazzo in via Agostino Depretis.

Al Consiglio di ieri tutti i ministri erano presenti, compreso il nuovo titolare delle Finanze, on. Facta, e meno il ministro degli Esteri conte Sforza, momentaneamente assente da Roma per ragioni di famiglia, e il sen. Croce pure assente da Roma.

Il Consiglio, dopo un esame della situazione interna e di quella di numerosi atti di ordinaria amministrazione, ha preso varie deliberazioni fra cui quelle relative al finanziamento per l'acquisto di grano all'estero e al regolamento per le acque pubbliche.

La relazione di tutte le questioni che si riferiscono alla politica estera fu fatta, in assenza del conte Sforza, dall'on. Giolitti.

Il Consiglio prese atto dell'avvenuta firma del trattato colla Turchia e dell'intervenuto accordo colla Grecia per le isole del Dodecaneso.

L'on. Giolitti ha pure intrattenuto il Consiglio sui prossimi convegni con Lloyd George e con Millerand concordando, in linea di massima, coi colleghi le questioni che vi si dovranno trattare e il Consiglio ha dato all'on. Giolitti ampio mandato perchè si regoli a seconda delle circostanze.

L'on. Soleri, intervenuto anch'esso in Consiglio, ha fatto un'ampia e precisa relazione sugli approvvigionamenti, chiedendo ed ottenendo dopo lunga discussione l'approvazione di nuovi importanti provvedimenti.

Il ministro del Tesoro, on. Meda, ha pur portato in Consiglio la questione dei pensionati. Tutti i ministri, che erano stati personalmente vivamente interessati, prima di partecipare al Consiglio, dal benemerito presidente della Federazione, cav. Minneci, hanno concordemente riconosciuto la necessità e la equità del provvedimento ed hanno quindi, approvato, senza discussione, la proposta del ministro del Tesoro, per cui è concesso a tutti i pensionati l'aumento pel caro-viveri con decorrenza dal 1° luglio 1920.

Il Consiglio ha accettato le dimissioni presentate dal direttore generale del Ministero delle Colonie, comm. Pompeo Bodrero.

Il Consiglio ha poi deliberato l'annunciato movimento di prefetti e si è occupato, infine, di minori affari ordinari.

Il Consiglio non verrà ora riconvocato che al ritorno dell'on. Giolitti, il quale, come dicemmo, partirà stasera in brevi vacanze, pel Piemonte, accompagnato dal proprio segretario particolare comm. Lavagna.

***

Fra le deliberazioni prese dal Consiglio sono anche le seguenti:

Istituzione di un biglietto ferroviario andata e ritorno per Roma col ribasso del sessanta per cento in occasione delle feste orchestrali promosse dall'Associazione della Stampa:

Sistemazione del personale avventizio del soppresso Ministero dei Trasporti:

Provvedimenti per il personale dei Gabinetti:

Provvedimenti per gli agenti di custodia.

Sistemazione del personale ferroviario e avventizi del soppresso Ministero dei trasporti.

Nuovo decreto che meglio disciplina il funzionamento dell'ufficio centrale delle nuove provincie — che è a Roma — e meglio specifica le attribuzioni del direttore dell'ufficio, e che istituisce — presso l'ufficio predetto — una Commissione consultiva.

Chiamata alle armi nella prima decade di novembre della classe 1901 dopo il congedamento della classe 1899.

La riunione è terminata alle 12.

Movimento di Prefetti

Sansone, prefetto di Napoli, è collocato a disposizione:

Pesce, prefetto di Palermo, è trasferito a Napoli;

Menzinger, prefetto a disposizione, è nominato prefetto di Palermo;

Nannetti, prefetto di Girgenti, è collocato a disposizione;

Ferrara, prefetto a disposizione, è nominato prefetto di Girgenti;

Grignolo, prefetto a riposo, è richiamato in servizio e destinato a Modena;

Gay, prefetto di Modena, è collocato a riposo;

Bertone, prefetto di Cremona, è trasferito a Vicenza;

Serra-Caracciolo, prefetto di Piacenza, è trasferito a Parma;

Caruso, prefetto di Parma, è trasferito a Caserta;

Lualdi, prefetto di Caserta, è trasferito a Cremona;

De Berardinis, prefetto a disposizione, è nominato prefetto di Massa;

Palmieri, prefetto di Massa, è trasferito a Chieti;

D'Ancora, prefetto di Chieti, è trasferito ad Ancona;

Bladier, prefetto di Ancona, è collocato a disposizione;

Flores, prefetto di Milano, è collocato a disposizione;

Luzignoli, consigliere di Stato, è incaricato di reggere la prefettura di Milano;

Vitelli, prefetto di Treviso, è collocato a disposizione;

Carpani, prefetto di Forlì, è trasferito a Treviso;

Verizzi, Vice-prefetto, è nominato prefetto di Forlì;

Montani è richiamato dal riposo e collocato a disposizione.

Notizia insussistente

E' stata divulgata una tendenziosa notizia secondo la quale il Consiglio dei Ministri di ieri si sarebbe occupato di una eventuale militarizzazione dei ferrovieri.

E' superfluo avvertire che questa invenzione non ha il minimo fondamento.

Invece è opportuno ammonire che il ripetersi di supposte informazioni di tale natura, evidentemente dirette a creare malumori in una classe o in un'altra, pone il Governo nella necessità di investigare la fonte non certo innocente delle bugiarde propalazioni.

Il giubilo del Trentino per l'annessione

La *Stefani* ha da TRENTO, 10:

L'approvazione da parte della Camera dei Deputati del Trattato di San Germano che consacra la riunione all'Italia della Venezia Tridentina ha prodotto generali manifestazioni di giubilo nella città e nei paesi tridentini.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri nelle ore pomeridiane il Ministro delle Colonie conferì col Presidente del Consiglio per definire le ultime istruzioni da darsi al comm. Mercatelli e per altre importanti questioni riguardanti il suo Ministero.

Quindi l'on. Giolitti ebbe un breve colloquio col Ministro del Lavoro e della Previdenza on. Labriola e finalmente ricevette il generale sen. Ameglio che si trattenne lungamente.

Sappiamo che il generale Ameglio è dietro a concertare importanti provvedimenti per una sistemazione della Guardia Regia, rispondente al grave compito che essa è chiamata ad esercitare.

L'on. Giolitti conferì solamente col comm. Stringher, Direttore generale della *Banca d'Italia*.

La Delegazione adriatica

La delegazione adriatica, composta dagli onorevoli Pitacco, Chersio, prof. Cocenagic, Palin e Vagnest, ha conferito con i presidenti e con i più onorevoli membri dei vari partiti della Commissione parlamentare per gli affari esteri.

La Commissione è stata ricevuta inoltre dal Presidente del Consiglio, on. Giolitti, al quale ha esposto nei suoi particolari il suo punt o di vista circa il problema adriatico, anche in riguardo all'attuale momento politico europeo.

L'on. Giolitti, che aveva pochi momenti prima conferito con l'Ammir. Millo, venuto espressamente dalla Dalmazia, si interessò vivamente della esposizione fatta dalla Delegazione pur rilevando i molti ostacoli che si frappongono alla soluzione del dibattuto problema. Il Presidente del Consiglio accentuò come l'iniziativa di eventuali trattative non sarebbe potuta partire dal Governo italiano, anche tenendo conto dell'attuale situazione internazionale.

La Delegazione conferì in seguito con il Sottosegr. alla Presidenza on. Porzio, col quale discusse delle più urgenti questioni di politica amministrativa interessanti la regione della Venezia Giulia.

Altri colloqui la Delegazione ha avuto alla Consulta e al Ministero della Guerra con l'on. Bonomi, che ha dato ampio affidamento sulle assicurazioni di carattere militare invocate dalla Delegazione.

Un'informazione dell'"Havas,,

Nelle sfere politiche di Roma, come in quelle di Parigi e Londra, destano vivissima impressione le notizie dell'*Havas* sul probabile riconoscimento da parte della Francia del governo del generale Wrangel nella Russia del Sud, e sulle dichiarazioni in proposito di Lloyd George alla Camera dei Comuni di sorpresa e rincrescimento.

Nei nostri circoli ritiensi però che l'*Agenzia Havas* ha voluto sondare il terreno ed allarmare Lloyd George e l'opinione pubblica inglese, ma che Millerand non procederà mai al passo annunciato, senza alcuna preventiva intesa con l'Inghilterra e con l'Italia.

Si attende una smentita da fonte autorizzata francese.

Colloquio Giolitti-Simson-Lloyd George

L'*Agenzia Nazionale della Stampa* pubblica: Simson, ministro degli Esteri della Germania, parteciperà al prossimo colloquio in Svizzera, dell'on. Giolitti con Lloyd George. Negli ambienti diplomatici si annette grande importanza a questo intervento che varrà a risolvere molti gravi problemi.

Un rappresentante dei "Sovieti,, in Italia

Telegrammi da Trieste annunciano che, accompagnato dall'on. Bucco, è giunto colà il rappresentante della repubblica dei *Sovieti* ing. Vodovosof, capo della delegazione commerciale per l'Italia della Russia dei *Sovieti*.

Egli è venuto in Italia per allacciare relazioni commerciali tra i due paesi. In compagnia dell'on. Bucco ha visitato l'Istria fino ad Abazia occupandosi delle importanti operazioni che si riferiscono agli arrivi delle merci russe in Italia e della questione del piroscafo *Tver* appartenente alla Russia e, che si trova a Trieste ma sul quale avanzano pretese altri popoli. Il piroscafo, dietro autorizzazione del Governo dei *Sovieti*, è adibito al commercio tra l'Italia e la Russia, e rimarrà di proprietà dei lavoratori russi. Sono giunti, in questi giorni a Trieste numerosi piroscafi carichi di materie prime, tra le più necessarie all'Italia. Ultimamente sono arrivati metalli e tra giorni giungeranno piroscafi di grano. La Russia ha già spedito all'Italia merci per circa 50 milioni di lire. La cosa segna una ripresa effettiva delle relazioni con la Russia.

L'ing. Vodovosof è partito per Roma per conferire con l'on. Giolitti e col Ministro degli Esteri, circa l'arrivo in Italia dell'ambasciatore russo Vorosky.

Le truppe italiane di ritorno dalla Germania

La *Stefani* ha da **Allenstein**, 10:

Il primo treno trasportante truppe italiane partirà domani a causa di alcune difficoltà amministrative.

Un increscioso incidente è avvenuto fra soldati italiani e agenti di polizia tedesca, uno dei quali è rimasto ferito gravemente. La folla si è mescolata coi rissanti. Un ufficiale italiano ha arrestato il feritore.

Pel risarcimento dei danni di guerra

Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto per la costituzione delle Commissioni locali per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra.

Sono stati predisposti i relativi regolamenti che dovranno disciplinare l'esame, da parte delle competenti autorità, delle domande di indennità ed il procedimento innanzi alle dette Commissioni.

Nelle Amministrazioni dello Stato

Il Pres. del Consiglio in relazione alle disposizioni recentemente diramate dal ministro del Tesoro a tutte le amministrazioni dello Stato, ha nuovamente espresso il suo pieno accordo col ministro del Tesoro nel ritenere che il graduale ritorno alle condizioni normali di pace e la ripresa del servizio da parte del personale già chiamato alle armi, tolgono ormai in linea generale, ogni causa giustificativa ai lavori straordinari. Perciò é fatto obbligo ad ogni impiegato di prestare con la maggiore assiduità l'opera sua durante l'orario di ufficio.

Il Banco Italiano a Montevideo

La Legazione dell'Uruguay comunica all'*Agenzia Stefani*:

Un telegramma da Montevideo, pubblicato da alcuni giornali, ha dato notizia della moratoria chiesta dal Banco Italiano dell'Uruguay. Siccome l'inattesa notizia ha suscitato vivi commenti ed allarmi nei circoli finanziari industriali e commerciali che avevano ed hanno rapporti d'affari con quell'istituto in special modo e con la Repubblica dell'Uruguay in genere, possiamo assicurare che detti allarmi sono completamente ingiustificati perchè il credito della Nazione, che è solidissimo, non viene affatto intaccato dalla moratoria del Banco Italiano.

Inoltre il Banco della Repubblica appoggia e sovviene, per quanto è possibile, in questa emergenza, Il Banco Italiano e si prevede una rapida favorevole reazione. ».

MINISTERO MARINA

Per l'ammissione nella Accademia Navale

A complemento dei comunicati già precedentemente fatti, s'informa che, in via eccezionale, al concorso di ammissione nella R. Accademia Navale che avrà luogo nel prossimo ottobre a Livorno, potranno, in determinati casi, essere ammessi anche i giovani che agli esami di licenza ginnasiale, ed a quelli di passaggio dal 2° al 3° istituto tecnico o nautico, sostenuti nella sessione di luglio, siano stati riprovati in non più di due materie.

Coloro che, trovandosi in tali circostanze, desiderano tentare il concorso faranno pervenire al Comando della R. Accademia Navale, non più tardi del 1 settembre, i documenti prescritti dalla notificazione di concorso aggiungendovi una nota contenente punti riportati nelle varie materie agli esami di luglio, convenientemente vidimata e firmata dal Preside dell'Istituto a cui essi appartengono. In base all'esame di tali voti il Ministero deciderà inappellabilmente circa lo accoglimento o meno, delle domande avanzate facendo agli interessati le opportune comunicazioni.

Resta però stabilito che i giovani i quali beneficeranno di tale concessione dovranno, se risultati idonei al concorso, provvedere ad ottenere, nella sessione di esame di ottobre, la promozione nelle materie in cui sono stati riprovati a luglio, essendo questa condizione tassativamente indispensabile per l'ammissione in Accademia.

PER GLI UFFICIALI DI PORTO

Con recente decreto è stata costituita la Commissione unica di avanzamento per gli ufficiali del Corpo delle Capitanerie di porto.

La nuova Commissione è costituita dal Ministro dell'Industria o dal Sotto-Segretario per la Marina Presidente; dal dir. gen. degli uffici e del servizio militare e scientifico del Min. della Marina, dal dir. gen. dell'esercizio di navigazione presso lo stesso Ministero, del dir. gen. del Corpo Reali Equipaggi o da un ufficiale della Marina, designato dal Ministro della Marina, del magg. gen. isp. delle Capitanerie di Porto. Del brigadiere gen. di Porto e del colonnello di Porto più anziano fra quelli destinati al Ministero.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Nell'alta magistratura

Santoro comm. Giovanni cons. di cassaz. e pres. suppl. del collegio arbit. di 2° grado istituito in Roma è nom. pres. effett. in sostit. del gr. uff. Palladino Saverio — Dobelli comm. Guglielmo id è nom. pres. suppl. — Zoffili cav. Fausto cons. d'app. ed arbitro suppl. id. è nom. ordinario in sostit. del cav. Verdi Giov. Clodomiro — Preda cav. Tito id. è nom. arbitro suppl. id. — D'Amelio cav. di gr. croce Mariano proc. gen. d'app. a Parma è colloc. a disposiz. del Ministro per 6 mesi e fuori del ruolo org. — Giordano comm. G. B. cons. di cassaz. in aspett. per infer. v'è conferm. per sei mesi — Carbis cav. Gaetano proc. gen. del Re id. id. un mese.

Disposizioni per il culto

E' stato concesso il r. *exequatur*:

Alla bolla pontif. di nomina di mons. Antonio Galati a vescovo della diocesi di Oppido Mamertina; id. id. di mons. Ernesto Piovella alla sede arcivescovile di Cagliari; — al decr. della S. Congreg. Concist. di nomina di mons. Ernesto Piovella ad ammin. apost. della diocesi di Iglesias; — alla bolla pontif. di nom. di mons. Goffredo Zaccherini alle diocesi di Civita Castellana, Orte e Gallese.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Miglioramenti ai capi-fermata ferroviarii

I capi fermata De Matteo Giovanni e Napoli Luigi, accompagnati dal Di Gregorio, membro della Commissione ministeriale per le tabelle organiche e del Comitato centrale del Sindacato economico ferroviario, sono stati ricevuti prima da S.E. il Ministro on. Peano e poi dal direttore generale delle ferrovie dello Stato comm. Crova, ai quali hanno esposto i *desiderata* della categoria.

Si sono avuti precisi affidamenti circa l'elevamento di grado dei capi fermata, il cambiamento della qualifica e la facoltà di sviluppare la carriera, mediante esami di abilitazione al movimento per coloro che già abbiano conseguito l'abilitazione alle altre gestioni.

Il De Matteo e il Napoli saranno oggi uditi anche dalla Commissione Ministeriale.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI COINTERESSENZA

Viene pubblicato che da parecchi mesi il personale postelegrafonico attende inutilmente la ripartizione ed il pagamento del fondo di cointeressenza assegnato al personale dalla riforma organica.

Il pagamento di cui trattasi si riferisce alla cointeressenza sui prodotti dell'esercizio 1919-1920 che si sono maturati soltanto con la chiusura dell'esercizio finanziario vale a dire col 30 giugno u. s.

La ripartizione, dopo chiuso l'esercizio, non avrebbe potuto farsi se non dopo approvato il regolamento per l'applicazione della riforma organica; tuttavia l'amministrazione ha escogitato il mezzo di addivenire al riparto ed al pagamento anche prima che il regolamento sia approvato e sono in corso i provvedimenti in virtù dei quali il fondo di cointeressenza sarà ripartito e pagato in un assai breve termine.

Ma la ripartizione avverrà secondo i dettami di giustizia o secondo quelli ottolenghiani?

E' questo che la massa desidera innanzi tutto sapere.

Dall' Estero

La guerra russo-polacca

ed il punto di vista americano

A Varsavia

(S) **Varsavia**, 11. — Il Cons. della difesa nazionale ha tenuto una riunione nella quale sono state esaminate importantissime misure per la difesa della capitale e la riorganizzazione dell'esercito.

In questa riunione il Cons. della difesa nazionale ha offerto al gen. Weygand il comando supremo e la responsabilità delle operazioni. Si crede che il gen. Weygand non abbia declinato la proposta. Egli avrebbe soltanto posto alcune condizioni di cui la principale sarebbe lo sgombero della Galizia Orientale e della regione di Lublino per concentrare tutte le forze disponibili sulla media Vistola e sul San in vista di una ulteriore grande offensiva.

I circoli polacchi sembrano ancora esitanti e pare non si rassegnino ad un tale sacrificio che ridurrebbe la Polonia a non difendere che la metà del suo territorio nazionale.

Si annuncia che il gen. Weygand avrebbe subordinato la sua risposta alla risposta che daranno i *Soviet* all'ultima nota del Principe Sapieha.

L'invio di parlamentari polacchi

(S) **Varsavia**, 11.— Il governo polacco ha inviato al governo dei sovieti il seguente telegr.: « Non avendo ricevuto risposta alcuna alla nostra nota del 5 agosto, ma avendo appreso che i vostri delegati si presenteranno ai nostri avamposti e che vi attenderanno l'arrivo della nostra delegazione, abbiamo inviato oggi dei parlamentari per intendersi col vostro comandante ».

Gli Stati Uniti e la questione polacca

(S) **Washington**, 10. — Il Dipartimento di Stato così precisa in una nota il suo punto di vista sulla questione polacca:

Il Dipartimento di Stato dichiara che gli Stati Uniti credono in una Polonia unita libera e autonoma e che il popolo americano desidera sinceramente il mantenimento della integrità territoriale e dell'indipendenza politica della Polonia.

Non desisteremo, soggiunge la nota, da questo atteggiamento e la politica del nostro Governo esplicherà tutti i mezzi possibili per renderla effettiva.

Gli Stati Uniti non vedono inconvenienti nello sforzo fatto da alcuni circoli perché si giunga alla conclusione di un armistizio russo-polacco, ma essi non vogliono per il momento almeno partecipare alla estensione dei negoziati di armistizio a una Conferenza generale europea, poiché ciò avrebbe per risultato con tutta probabilità che i due paesi respingerebbero l'uno e l'altro il riconoscimento del regime bolscevico e la soluzione del problema russo polacco sulla base quasi inevitabile dello smembramento della Russia.

Al principio della rivoluzione russa, il popolo degli Stati Uniti seguì il suo svolgimento con una sollecitudine amichevole ed una simptia per gli sforzi fatti dal popolo russo per ricostituire la sua vita nazionale sulla base di un Governo popolare.

Il Governo degli Stati Uniti, traducendo il pensiero del suo popolo in ogni tempo, desidera aiutare il popolo russo, sebbene gli spiaccia profondamente della ritirata dei russi dalla guerra in un momento critico e della sottomissione disastrosa di Brest Litowsk.

La nota dice inoltre che gli Stati Uniti hanno perfettamente compreso che il popolo non é in alcun modo responsabile. Gli Stati Uniti conservano la loro fede incrollabile nel popolo russo, nel suo nobile spirito e nel suo avvenire.

Gli Stati Uniti non hanno il minimo dubbio che il popolo russo riuscirà a trarsi dall'anarchia attuale, dalle sue sofferenze e dalla sua miseria.

***

La nota del Dipartimento di Stato precisante il punto di vista americano, sulla questione polacca continua dicendo che in parecchie occasioni gli Stati Uniti hanno dimostrato la loro amicizia alla Russia. Essi ricordano le circostanze nelle quali gli Stati Uniti hanno rifiutato di riconoscere l'indipendenza di alcuni Stati baltici e delle sedicenti repubbliche della Georgia e dell'Azerbajan.

La nota aggiunge che gli Stati Uniti hanno insistito ugualmente affinchè la Russia consenta a riconoscere l'indipendenza dell'Armenia.

La nota dice inoltre che gli Stati Uniti si impegnano a dare un aiuto pratico alla Russia purchè questa non si alieni le simpatie delle altre nazioni col saccheggio della Polonia.

La nota del Dipartimento di Stato precisante il punto di vista americano sulla questione polacca così conclude:

Gli Stati Uniti domandano che la Russia propriamente detta sia disarmata escluse cioè la Polonia e la Finlandia. Questo fatto dovrà essere accompagnato da una dichiarazione che nè la Polonia, nè la Finlandia, nè altre potenze potranno penetrare in territorio russo.

E' solamente in questo modo che si potrà privare il regime bolscevico della sua potenza ingiustificata ma effettiva.

Una dichiarazione ed una nota

(S) **Londra**, 11. — L'*Evening Standard* scrive che Millerand o i delegati russi sono partiti ieri per Copenaghen a bordo di un cacciatorpediniere. Essi recano una dichiarazione del governo britannico ed una nota di Kameneff e Krassin sull'atteggiamento degli alleati nella questione russo-polacca.

DALL'AMERICA LATINA

(Servizio cablografico dell'"Agenzia Americana,,)

RIO DE JANEIRO, 9. — Il Governo di Pernambuco ha destinato una vasta zona dell'interno dello Stato alla colonizzazione italiana e tedesca.

SANTIAGO DEL CILE, 9. — Eliodoro Yanez, Walter Martinez e Alejandro Alvarez sono stati nominati rappresentanti del Cile al Consiglio della Lega delle Nazioni.

SANTIAGO DEL CILE, 9. — In seguito ai commenti cui ha dato luogo l'atteggiamento degli studenti nelle recenti agitazioni, il Presidente della Federazione studentesca smentisce che la Federazione abbia tendenze politiche estremiste, dichiarando che essa intende soltanto opporsi ad ogni tentativo diretto a turbare la pace fra i Paesi sud-americani.

BUENOS AYRES, 9. — La nuova Direzione dell'Associazione della Stampa svolge opera attiva per ottenere l'approvazione di una legge che istituisca la pensione per i giornalisti.

L'arcivescovo Mannix in Inghilterra

(S) **Londra**, 11. — L'arciv. Mannix é arrivato a Londra. La folla, poco numerosa, non ha fatto alcun dimostrazione. Mons. Mannix é stato condotto verso ignota destinazione.

Mons. Mannix ha dichiarato ad un giornalista che mantiene quanto ha detto agli Stati Uniti circa le relazioni tra l'Irlanda e l'Inghilterra. Egli rivendica il diritto di recarsi in Irlanda e il diritto di intentare un'azione contro l'illegalità dell'atto del Governo britannico che gl'impedisce di recarsi in Irlanda, a meno tuttavia che il governo repubblicano irlandese non gli comunichi che la sua presenza in Irlanda non é gradita.

Mons. Mannix ha soggiunto che gli ordini inviatigli dal governo britannico non lo impressionano più di quello che farebbero se pervenissero dallo Scià di Persia.

Una legge per l'adozione di fanciulli

(S) **Londra**, 11. — L'Inghilterra sta contemplando un progetto di legge per concedere diritti statutari a quanti intendono adottare fanciulli.

A questo proposito il Ministro dell'Interno ha nominato una Commissione d'inchiesta. Il progetto mira alla legalizzazione dell'adozione in modo da concedere a quelli che adottano il fanciulli gli stessi diritti dei rispettivi parenti, privando nello stesso tempo i parenti legittimi di ogni diritto di reclamare ulteriormente il fanciullo.

La Commissione d'inchiesta dovrà esaminare e confrontare le leggi degli altri Paesi al riguardo per suggerire i mezzi più opportuni per ovviare ai casi più frequenti come a quello di genitori che reclamano nuovamente i propri fanciulli già adottati da altri.

Misteriosa gita di Enver Pascià a Berlino

(S) **Parigi**, 11 – I giornali riproducono un dispaccio da Londra secondo il quale si annunzia da Berlino al *Daily Telegraph* che Enver Pascià si è recato a Berlino in grande mistero. La stampa conserva il completo silenzio su questa visita. Si insinua che Enver Pasciá avrebbe avuto un colloqio con Ludendorff e con altri capi militari.

Nuovo incidente franco-tedesco

(S) **Parigi**, 11 — Un dispaccio da Magonza al *Petit Parisien* segnala che nella notte da domenica a lunedì un caporale ed un aiutante della squadriglia di Goenhiem presso Magonza sono stati malmenati da una trentina di tedeschi ubriachi. I francesi hanno ricevuto colpi di coltello ed hanno dovuto esser trasportati all'ospedale. Il loro stato non ispira alcuna inquietudine. Il dispaccio fa rilevare che queste aggressioni si sono moltiplicate in questi ultimi tempi.

ESPORTAZIONI TEDESCHE

Berlino, 10 – Il Comitato a cui fa capo l'industria tedesca dell'Impero ha deciso di sollecitare il Governo e il Reichstag onde riaddivenga sollecitamente alla soppressione delle misure restrittive contro l'esportazione per evitare la possibile disoccupazione nelle fabbriche.

Francia

UN DIRIGIBILE IN PERICOLO

(S) **Marsiglia**, 11. — Si ha da Tolone che il dirigibile *L 62* sorpreso dalla notte non ha potuto atterrare. Esso continua a volare sopra Cuerspierrefeu in attesa del giorno. Il dirigibile ha segnalato per telegrafia senza fili al posto di Mourillon che tutto a bordo va bene. Le autorità civili e militari di Tolone sono sul luogo.

Germania

Berlino, 11. — Tra gli impiegati delle provincie del Reno si nota un forte movimento per una eventuale partecipazione di simpatia allo sciopero degli operai della Sarre.

L'ALBO D'ORO DELLA FIUGGI

Gli scrittori sulla divina « Fons Aquae Domini Fiugy » vissuti durante il secolo XVII

(Ritratto inciso nel sec. XVII)

Il dott. Francesco dei Coluzzi da Velletri, Medico del card. F. Barberini
Professore di Logica e di Medicina nel 1619 *in Roma nell'Archilicoo della Sapienza*

Autore del *Tractatus* dal titolo: *De Querelis Nephriticis ex renum et vesicae calculo etc. De Aquis medicatis pro diminutione ed abliatione calculi, praecipue vero de Aqua Anticoli Campaniae* (Lib. II. Collect. III. cap. III). Ad. SS. Patrem URBANUM VIII. Roma 1619, 1624.

« Sclama agli eruditi d'Italia viventi a' suoi giorni: *Calculos arcere Aqua Anticoli nullibi dubium est, ductus dumtaxat ab observatione antiqua, et vera!* ». E dice poi che la linfa, magica pur se sia bevuta lontano dalla *Fonte*, produce sempre lo stesso effetto: « *Quando vero Romam sive ad alia loca Aqua Anticoli est delata, maximum quidem a patientibus adjuvamen percipitur, immo sanantur!...* ». E termina il suo inno alla *Fiuggi* con queste parole eloquenti: « *Et haec dicta sufficiant Aquae Anticoli Campaniae, omnium in renum, et vesicae calculo praestantissimae, ac celeberrimae!....* ».

INDICAZIONI: Diatesi urica, litiasi e sabbie renali, gotta, artrite, catarri cronici delle vie digerenti e della vescica.

Le esperienze chimiche e le prove chimiche hanno posto fuori dubbio che l'acqua di **FIUGGI** possiede un'azione solvente sopra i depositi urinosi ed hanno aperto un vasto campo d'azione alla medesima.

Efficacissima contro il vizio urico la constatarono i medici professori **Baccelli, Duranti, Bettini, Capozzi, Cardarelli, Casciani, Caselli, Grocco, Massalongo, Moleschott, Postempski, Pellizzari, Quirolo Semmola, Strambio, Tommasselli** ed altri.

L'acqua « **FIUGGI** » è così poco mineralizzata come nessuna delle acque minerali d'Italia e d'Europa, avendo un residuo fisso totale di appena **6 CENTIGRAMMI PER LITRO**.

L'acqua Fiuggi si trova ovunque

Per ordinazioni, schiarimenti, rivolgersi ai **Concessionari Esclusivi** per la vendita in tutto il mondo **M. DE ASTIS e G. SERVENTI – Via Cesare Battisti, n. 128** — Telefono 31-54, **ROMA, I.**

CASSE - FORTI

Grande assortimento di Casseforti estere e nazionali - Casse corazzate ed armadi in ferro. — Unico e più antico negozio di questa sola specialità.

ROMA -- Piazza Borghese N. 86, 87, Telef. 96-79 -- ROMA

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE SOCIALE IN GENOVA

CAPITALE L. 300.000.000 — VERSATE L. 220.000.000 — RISERVE L. 65.000.000

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I. N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

FORMATO	DIMENSIONI	CANONE DI AFFITTO		
Primo	Cm. 43×50×50	Annuo L. 160	Semestrale L. 90	Trimestrale L. 65
Secondo	» 25×43×50	» » 75	» » 45	» » 30
Terzo	» 12×20×50	» » 40	» » 25	» » 15
Quarto	» 9×20×50	» » 30	» » 18	» » 12

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3½% - Conti Correnti 2½% - 3% - BUONI FRUTTIFERI

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

Decreto Legge 13 Maggio 1919, N. 696, art. 4

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 12 Agosto — s. Chiara
Leva il sole alle 5.15 - Tramonta alle 19.13
Leva la luna alle 3.12 - Tramonta alle 17.45
L'Ave Maria suona alle ore 19.30

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

11 Agosto - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 761.6 - Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 29.8 - Umidità assoluta in mm. 44 mercurio 13.79 - Umidità relativa in centesimi di - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — - Stato del cielo (2—coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 31.0 — Minime 21.2.

Orario delle Ferrovie

D diretto - DD. direttissimo - A accelerato - M. misto - O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D*. (soppresso la notte dal sabato alla domenica) - 6.30*A*. - 9.10*DD*. (soppresso la domenica) - 12.45*D*. - 16.30*D*. (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) - 19.25*DD*. - 20.45.

Pisa-Torino: 6 *M*. e 3ª classe (limitato a Civitavecchia - soppresso la domenica) - 8.20*D*. (soppresso la domenica) - 8.55*A*. - 10 Celere (Martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A*. (la domenica è limitato a Civitavecchia) - 20*DD*. - 20.40*DD*. - 21.45*D*.

Milano via Sarzana: 20*DD*.

Firenze-Milano: 8*D*. - 13.50*A*. - 18*DD*. - 20.35*DD*. 23.30*D*. - 23.42*M*.

Trieste: 18*DD*.

Ancona: 5.30*A*. - 7.30*D*. (soppresso la domenica) 12.15*A*. - 16.55*A*. (limitato a Terni, soppresso la domenica) - 22*D*.

Castellammare Adriatico: 7.15*A* - 10.20 D (soppresso la domenica) - 14.10*A*. -(soppresso la domenica) - 18.50*A*. (limitato Avezzano, soppresso la domenica) - 21*D*. (soppresso la domenica).

Frascati: 6.40*O*. - 12.10*A*. (soppresso la domenica) 17.30*O*. (soppresso la domenica) - 19.35 feriale - 21.5 festivo.

Albano: 6.20 - 12 - 17 feriale - 19.10 feriale - 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 - 12.30 (soppresso la domenica) - 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio-Nettuno: 6.35*A*. - 8.40*A*. - 9.25*O*. - 12.5*A* 14.*O*. - 19.15*A*.

Viterbo: 6.55 - 15.5 (soppresso la domenica) - 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 - 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale - 8.35 locale - 9.40 festivo - 14.10 festivo.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, al l'interesse dal 2,50 al 4 %

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.

Servizi di tesoreria e cassa per conto corpi morali

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 13,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 60, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.84

AVVISI ECONOMICI

Varie

Centesimi 30 la parola – minimo Lire 3.

AFFITTASI, a speciali condizioni, a valente e solido agricoltore 9 rubbia circa – Casa colonica-stalla – vigneto – frutteto a 5 k. da Porta S. Pancrazio – Ottima posizione – Trattative cav. Bartolini via Leutari 29. 32 - 4081

VENDESI motore lancia monoblocco tipo 2 D HP 25-35 completo macchina fotografica 2-30 grossa partita bottigli vuoti bicchieri cristallo carri, ruote da strascino con relative sale. Napoleone III 74. 27-4086

CONIUGI settentrionali, stabili, abitudini ordinate, cercano bella mobiliata uso cucina, scrivere: « Ragioniere » via Sicilia 24. 15-4086

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali
LUIGI PLATTI, gerente responsabile